Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1894 — ROMA — Lunedì 22 Maggio — Numero 120

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il num. **181** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il R. decreto 28 febbraio 1889, col quale il Municipio di Palermo fu autorizzato ad applicare gli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892 per l'esecuzione dei lavori di risanamento in esso indicati, nel termine di anni cinque;

Vista la domanda del sindaco di Palermo, inteso ad ottenere una proroga di due anni al termine stesso, limitatamente alle espropriazioni e demolizioni di un vicolo e di un cortile denominati « Giliberti, » in rione Borgo;

Visto l'art. 13 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Visto l'art. 18 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine assegnato al comune di Palermo, per l'esecuzione dei lavori di risanamento nel rione Borgo, per quanto concerne l'espropriazione e demolizione del vicolo e del cortile denominati « Giliberti, » è prorogato a tutto il febbraio 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1894.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **182** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 5 febbraio 1891, col quale fu aperto un concorso a premi per una Antologia ad uso degli alunni degl'Istituti nautici;

Vista la relazione presentata dalla Commissione giudicatrice del predetto concorso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È rinnovato il concorso a premi e menzioni onorevoli per una Antologia ad uso degli Istituti nautici, secondo le norme stabilite dal citato Nostro decreto del 5 febbraio 1891.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione dei lavori scadrà il 31 dicembre 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1894.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 183 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 8 giugno 1890 num. 6994, col quale fu concesso al Consorzio di Scolo detto di Gambarare, in provincia di Venezia, la diretta esecuzione, a senso della legge 4 luglio 1886 n. 3262, delle opere di bonificamento dei terreni paludosi del Consorzio stesso, compresi nella bonifica del distretto di Dolo, classificata in 1ª categoria dal R. decreto 2 luglio 1885 n. 3261; assegnandosi il termine di anni tre consecutivi dalla data del sopracitato decreto 8 giugno 1890, per l'ultimazione delle opere;

Visto il Nostro decreto 19 marzo 1893, registrato alla Corte dei conti addì 1° maggio 1893, decreti amministrativi, registro 175, foglio 47, col quale fu prorogato di un anno, cioè fino al 7 giugno 1894, il termine di sopra indicato;

Vista la domanda 3 marzo 1894, con cui il Presidente del Comitato esecutivo della cennata bonifica, basandosi alla deliberazione 17 febbraio 1894 del Comitato stesso, chiede un'altra proroga, a tutto il 31 dicembre del corrente anno, del termine utile all'esecuzione delle opere di bonificamento;

Attesochè, per le concordi assicurazioni date dall'ufficio del Genio civile e dalla R. Prefettura di Venezia, sono accertate le circostanze e ragioni addotte a fondamento della domanda di una seconda proroga;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È prorogato fino al 31 dicembre 1894, il termine stabilito nell'art. 3° del R. decreto 8 giugno 1890 n. 6994, prorogato col R. decreto 19 marzo 1893, pel compimento delle opere di bonificazione, di cui col decreto medesimo fu concessa l'esecuzione al Consorzio denominato Gambarare, in provincia di Venezia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 188 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 20 della legge in data del 12 giugno 1890 n. 6889 (serie 3ª);

Visti ugualmente gli articoli 138 e 181 del regolamento, approvato con R. decreto del 2 luglio 1890 n. 6954 (stessa serie);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data facoltà all'Amministrazione delle Poste di affidare agli spacciatori di generi di privativa, già incaricati della rivendita dei francobolli e delle altre carte valori postali, non che ai rimanenti rivenditori privati delle carte valori stesse, anche la rivendita delle cartoline vaglia, mediante uno sconto che sarà determinato per decreto ministeriale, e non potrà in verun caso superare il dieci per cento dello importare delle tasse dovute all'Amministrazione medesima, per l'alienazione delle dette cartoline.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° maggio 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1894.

UMBERTO.

FERRARIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCXVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali, in seguito ad invito del prefetto di Udine, la Congregazione di carità ed il

Consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro proposero il concentramento del pio lascito Alessandro D'Altesti e dell'Opera pia Rossetti;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio legato Alessandro D'Altesti e l'Opera pia Rossetti sono concentrati nella Congregazione di carità di San Giorgio di Nogaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 20

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 19 di maggio 1894 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio: 5 bovini, in 5 comuni, morti.
Novara — Carbonchio essenziale: 1 letale a Casalino.

REGIONE II. — Lombardia.

Brescia — Carboncio: 2 letali a Brescia e Collebeato.
Cremona — Id.: 1 a Rho, letale.
Mantova — Id.: 4 letali in 4 comuni.

REGIONE III. — Veneto.

Belluno — Febbre aftosa: in 4 stalle ad Agordo.
Treviso — Carbonchio: 4 letali a Cavaso e Salgareda.
Udine — Tifo petecchiale dei suini: 8 con 6 morti a Meretto e Fagagna.
Venezia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Mestre.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Cavazere.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio — Carbonchio sintomatico: 4 bovini, morti, a Reggiolo.
Febbre aftosa: vari bovini a Castelnuovo dei Monti.
Pneumonite infettiva dei suini: 6 con 5 morti a Bibbiano.
Ferrara — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Copparo e Porto Maggiore.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Sant'Agostino.
Febbre aftosa: 12 a Ferrara
Bologna — Id.: 11 bovini in 2 stalle a Bologna, 1 a Crevalcore.
Vajuolo degli equini: 2 a Baricella.
Carbonchio essenziale: 1 letale, a Monteveglio.
Ravenna — Enterite infettiva dei suini: 8 in 2 stalle a Castelbolognese.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Scabbie degli ovini: 1 mandra di 200 capi a Spoleto.
Febbre aftosa: 1 a Spello.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Febbre aftosa: 4 a Cascina.
Firenze — Id.: 10 a Castelfiorentino, Prato, Tizzana.
Carbonchio: 1 bovino a Firenze.
Siena — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Chiusi.
Febbre aftosa: 2 a Montalcino.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Febbre aftosa: pochi casi negli ovini a Velletri e Vicovaro.
Carbonchio essenziale: 2 letali a Canino e Viterbo.
Scabbie degli ovini: seguita a Nepi e Fiano.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Scabbie degli ovini: 1 mandra di 65 capi a Lucera.
Affezione morvofarcinosa: vari casi a Manfredonia ed Ascoli.
Teramo — Carbonchio essenziale: 1 bovino a Mosciano.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Benevento — Zoppina degli ovini: 5 a Sant'Agata dei Goti.

REGIONE XI. — Sicilia.

Catania — Carbonchio: 1 equino, morto, a Catania.
Affezione morvofarcinosa: 4 a Catania e Giarre (1 abbattuto).

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ea animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: N 825461 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 600, al nome Accame Pietro, Antioco, Emanuele-Antonio e Maria fu Giacomo, minori sotto la patria potestà della madre Accame Antonietta di Antonio, domiciliata a Pietra Ligure (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Accame Pietro, Giovanni Battista-Antioco, Emanuele-Antonio e Maria fu Giacomo, minori, sotto la patria potestà della madre Aecame Antonietta di Antonia, domiciliata a Pietra Ligure (Genova), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 maggio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 614360 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 215, al nome di Pall*avicini* di Priola Maria, Casimiro, Gabriella, Leontina, figlio e figlie del fu Marchese Luigi, la prima nubile, gli altri tre minori, sotto l'amministrazione della loro madre Gianazzo di Pamparato Leonia vedova Pallavicini di Priola, eredi indivisi, con vincolo d'usufrutto a favore di Gianazzo di Pamparato Leonia vedova Pallavicini di Priola, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pall*avicino* di Priola e di Ceva Maria, Casimiro, ecc., (come sopra), sostituendo al cognome Pallavicini sempre quello di Pall*avicino*, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° maggio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

Prospetto *dei prodotti lordi approssimativi del mese di febbraio 1894,*

MESE DI FEBBRAIO	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete principale		Rete secondaria		Totale		Rete principale	
	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lungh. assol. al 28 febbraio Ch.	4248	4229	996	916	5244	5145	4253	4253
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 28 febbraio »	4238	4229	986	907	5224	5136	4253	4235
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	2,942,351	3,355,816	162,430	124,158	3,104,781	3,479,974	2,173,720	2,532,801
Bagagli e cani . . . . »	150,635	171,993	2,692	2,488	153,327	174,481	109,770	111,840
Merci a grande velocità . . . »	516,817	512,058	24,150	18,451	540,967	530,509	399,288	414,150
Merci a piccola velocità accel. »	363,423	357,321	14,999	14,123	378,422	371,444	323,687	340,947
Merci a piccola velocità . . . »	4,326,736	4,165,790	173,450	151,657	4,500,186	4,317,447	2,931,135	3,393,633
Prodotti fuori traffico . . . . »	65,442	65,442	559	559	66,001	66,001	13,547	32,515
Totali . . . L.	8,365,404	8,628,420	378,280	311,436	8,743,684	8,939,856	5,951,147	6,825,886
Mesi antecedenti . . . . »	66,680,670	68,571,105	2,965,902	2,576,831	69,646,572	71,147,936	56,813,512	60,768,260
Totali dal 1° luglio al 28 febb. L.	75,046,074	77,199,525	3,344,182	2,888,267	78,390,256	80,087,792	62,764,659	67,594,146
Differenze nel 1894								
Mese di febbraio . . . . L.	— 263,016		+ 66,844		— 196,172		— 874,739	
Dal 1° luglio al 28 febbraio L.	— 2,153,451		+ 455,915		— 1,697,536		— 4,829,487	
Prodotto chilometrico								
Del mese di febbraio . . . . L.	1,969	2,040	379	341	1,667	1,739	1,399	1,604
Dal 1° luglio al 28 febbraio »	17,707	18,254	3,391	3,184	15,005	15,593	14,757	15,960
Differenze nel 1894.								
Mese di febbraio . . . . . . L.	— 71		+ 38		— 72		— 205	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . L.	— 547		+ 207		— 588		— 1,203	

MESE DI FEBBRAIO	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lungh. assol. al 28 febbraio Ch.	9114	9095	2680	2375	11794	11470
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 28 febbraio »	9104	9077	2650	2313	11754	11390
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	5,370,745	6,129,394	350,741	315,026	5,721,486	6,444,420
Bagagli e cani . . . . »	265,751	290,485	4,674	5,928	270,425	296,413
Merci a grande velocità . . »	942,017	950,555	61,958	49,096	1,003,975	999,651
Merci a piccola velocità accel. »	741,794	774,272	44,856	47,352	786,650	821,624
Merci a piccola velocità . . . »	7,507,568	7,811,320	555,620	411,908	8,063,188	8,223,228
Prodotti fuori traffico . . . . »	82,482	100,591	10,370	5,761	92,852	106,352
Totali . . . L.	14,910,357	16,056,617	1,028,219	835,071	15,938,576	16,891,688
Mesi antecedenti . . . . »	128,093,353	134,156,843	7,876,741	7,257,712	135,970,094	141,414,555
Totali dal 1° lugl. al 28 febb. . L.	143,003,710	150,213,460	8,904,960	8,092,783	151,908,670	158,306,243
Differenze nel 1894.						
Mese di febbraio . . . . L.	— 1,146,260		+ 193,148		— 953,112	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . L.	— 7,209,750		+ 812,177		— 6,397,573	
Prodotto chilometrico						
Del mese di febbraio . . . . . L.	1,635	1,765	383	351	1,351	1,473
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . »	15,707	16,548	3,360	3,498	12,923	13,898
Differenze nel 1894.						
Mese di febbraio . . . . L.	— 130		+ 32		— 122	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	— 841		— 138		— 975	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1893-94 — MESE DI FEBBRAIO 1894

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1893.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete principale		Rete secondaria		Totale	
1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
1277	1167	5530	5420	613	613	407	292	1020	905
1271	1142	5524	5377	613	613	393	264	1006	877
116,052	131,559	2,289,772	2,664,360	254,674	240,777	72,259	59,309	326,933	300,086
1,172	2,886	110 942	114,726	5,346	6,652	810	554	6,156	7,206
32,316	26,410	431,604	440,560	25,912	24,347	5,492	4,235	31,404	28,582
16,081	20,918	339,768	361,865	54,684	76,004	13,776	12,311	68,460	88,315
349,667	231,512	3,280,802	3,625,145	249,697	251 897	32,503	28,739	282,200	280,636
9,357	5,022	22,904	37,537	3,493	2,634	454	180	3,947	2,814
524,615	418,307	6,475,792	7,244,193	593,806	602,311	125,294	105,328	719,100	707,639
4,077,009	3,968,215	60,890,521	64,736,475	4,599,171	4,817,478	833,830	712,666	5,433,001	5,530,144
4,601,654	4,386,522	67,366,313	71,980,668	5,192,977	5,419,789	959,124	817,994	6,152,101	6,237,783
+ 106,338		— 768,401		— 8,505		+ 19,966		+ 11,461	
+ 215,132		— 4,614,355		— 226,812		+ 141,130		— 85,682	
410	358	1,171	1,336	968	982	307	360	705	781
3,620	3,841	12,195	13,386	8,471	8,811	2,440	3,098	6,115	7,112
+ 52		— 165		— 14		— 53		— 76	
— 221		— 1,191		— 370		— 658		— 997	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE				FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
		concesse alla Compagnia Reale		concesse alla società delle Ferrov. Second.					
1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
140	140	411	411	535	357	1620	1636	14500	14014
140	140	411	411	521	357	1620	1631	14446	13929
28,769	29,640	49,428	53,930	20,424	17,385	397,915	411,119	6,218,022	6,956,494
626	675	2,189	2,158	847	723	4,046	4,409	278,133	304,378
2,416	2,596	4,714	7,086	757	684	25,352	23,332	1,037,214	1,033,349
1,456	1,762	»	»	»	»	1,598	1,741	789,704	825,127
28,867	29,619	42,245	42,569	25,612	17,264	261,875	259,865	8,421,787	8,572,545
866	819	1,006	634	1,750	8,136	15,321	15,002	111,795	130,943
63,000	65,111	99,582	106,377	49,390	44,192	706,107	715,468	16,856,655	17,822,836
636,500	544,527	958,332	1,009,744	397,306	313,370	6,700,680	6,669,582	144,662,912	149,951,778
699,500	609,638	1,057,914	1,116,121	446,696	357,562	7,406,787	7,385,050	161,519,567	167,774,614
— 2,111		— 6,795		+ 5,198		— 9,361		— 966,181	
+ 89,862		— 58,207		+ 89,134		+ 21,737		— 6,255,047	
450	465	242	258	92	123	435	437	1,162	1,272
4,996	4,354	2,574	2,715	857	1,001	4,572	4,527	11,180	12,044
— 15		— 16		— 31		— 2		— 110	
+ 642		— 141		— 144		+ 45		— 864	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	(1) 3904	2,744,091	24,328,149	27,072,240	143,505	1,154,023	1,297,528	463,346	4,015,683
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata .	(2) 344	198,260	1,784,752	1,983,012	7,130	76,438	83,568	53,471	378,584
TOTALE. . .	4248	2,942,351	26,112,901	29,055,252	150,635	1,230,461	1,381,096	516,817	4,394,267
Rete secondaria	(3) 996	162,430	1,435,772	1,598,202	2,692	36,128	38,820	24,150	171,511
TOTOLE GENERALE . .	5244	3,104,781	27,548,673	30,653,454	153,327	1,266,589	1,419,916	540,967	4,565,778

(1) Comprende le linee

Torino-Genova. . . . . Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno . . . » 4
Torino-Milano . . . . » 150
Torino-Susa . . . . » 53
Bussoleno-Confine Francese . . . » 49
Alessandria-Arona. . . . . . . » 103
Valenza-Vercelli . . . . » 42
Savona-Acqui-Bra . . . . » 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese) » 331
Mondovì-Carrù . . . . » 14
Trofarello-Chieri . . . . » 9
Rho-Sesto Calende . . . . . . » 44
Milano-Chiasso (a). . . . . . . » 26
Milano-Pavia (a) . . . . » 33
Gallarate-Varese . . . . » 19
Sesto Calende-Arona. . . . . . » 9
Cava d'Alzo-Novara . . . . . . » 36
Firenze-Empoli-Pisa . . . . . . » 79
Pisa-Livorno (a) . . . . » 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena » 155

Da riportarsi Km. 1481

Riporto Km. 1481

Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno. . » 349
Cecina-Saline . . . . » 30
Asciano-Montepescali . . . . . » 84
Roma-Napoli . . . . » 249
Ciampino-Frascati. . . . . . . » 7
Cancello-Avellino . . . . » 74
Eboli-Metaponto . . . . » 193
Taranto-Reggio Calabria . . . . » 476
Bufaloria-Cosenza . . . . » 69
Oleggio-Pino . . . . » 66
Codola-Nocera . . . . » 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala . . » 9
Napoli-Eboli . . . . » 80
Torre Annunziata-Castellammare. . » 6
Battipaglia-Agropoli . . . . . . » 30
Bra-Carmagnola . . . . » 21
Voghera-Pavia . . . . » 26
Novara-Romagnano . . . . . . » 30
Avenza-Carrara . . . . » 5
Vercelli-Stradella . . . . » 99

Da riportarsi Km. 3389

Riporto Km. 3389

Torino-Cuneo . . . . » 88
Savigliano-Saluzzo . . . . . . » 15
Reggio Calabria-Scilla . . . . . » 23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (a) (Porta di Massa) . . . . . » 2
Cavallermaggiore-Alessandria . . . » 97
Castagnole-Asti-Mortara . . . . . » 94
Sicignano-Casalbuono . . . . . » 65
Spezia-Pontremoli . . . . . . » 41
Agropoli-Castelnuovo Vallo . . . » 21
Scilla-Gioja-Tauro . . . . . . » 26
Succursale dei Giovi . . . . . » 23
Gioja-Tauro al Petrace-Nicotera . » 20

TOTALE . . Km. 3904

(2) Comprende le linee

Novi-Alessandria-Piacenza . . . Km. 116
Milano-Vigevano . . . . » 39
Torino-Torrepellice . . . . . . » 54
Acqui-Alessandria . . . . » 34
Mortara-Vigevano . . . . » 13
Chivasso-Ivrea . . . . » 33
Torreberetti-Pavia. . . . . . . » 44
Pontegalera-Fiumicino . . . . . » 11

TOTALE . . Km. 344

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatica Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo(compreso nella linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 28 febbr.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbr.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbr.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbr.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 28 febbr.
4,479,029	331,953	1,984,205	2,316,158	3,916,101	29,248,973	33,165,074	64,266	475,723	539,989	7,663,262	61,206,756	68,870,018
432,055	31,470	238,189	269,659	410,635	2,982,007	3,392,642	1,176	13,944	15,120	702,142	5,473,914	6,176,056
4,911,084	363,423	2,222,394	2,585,817	4,326,736	32,230,980	36,557,716	65,442	489,667	555,109	8,365,404	66,680,670	75,046,074
195,661	14,999	94,094	109,093	173,450	1,206,252	1,379,702	559	22,145	22,704	378,280	2,965,902	3,344,182
5,106,745	378,422	2,316,488	2,694,910	4,500,186	33,437,232	37,937,418	66,001	511,812	577,813	8,743,684	69,646,572	78,390,256

(3) **Comprende le linee**

Linea		Km.
Reggio-Castrocucco: Nicotera-Ricadi	Km.	14
Casalbuono Lagonegro	»	13
Battipaglia-Castrocucco: Castelnuovo-Vallo Pisciotta	»	17
Gallarate-Laveno	»	32
Stazione Frascati-Città	»	4
Torre Annunziata-Cancello	»	31
Castellammare-Gragnano	»	5
Airasca-Saluzzo	»	35
Moretta-Cavallermaggiore	»	15
Gozzano-Domodossola	»	54
Roccasecca-Avezzano: Roccasecca-Sora	»	30
Romagnano-Varallo	»	25
Bricherasio-Barge	»	12
Ivrea-Aosta	»	67
Taranto-Brindisi	»	72
Cajanello-Isernia Cajanello-Roccaravindola	»	27
Avellino-Benevento	»	30
Da riportarsi	Km.	483
Riporto	Km.	483
Chivasso-Casale	»	45
Cuneo-Ventimiglia: Cuneo-Limone	»	32
Cuneo-Mondovì	»	27
Ceva-Ormea	»	37
Lucca-Viareggio	»	22
Aulla-Lucca: Lucca-Ponte a Moriano	»	10
Rocchetta S. Venere-Avellino: Rocchetta S. Venere-Monteverde	»	14
Avellino-Paternopoli	»	27
Campiglia Marittima Piombino	»	14
Sparanise-Gaeta	»	60
Velletri-Terracina	»	80
Ciampino-Velletri-Segni	»	51
Cuneo-Saluzzo	»	33
Genova-Ovada-Asti: Asti-Acqui Ovada	»	61
TOTALE	Km.	996

Milano-Piacenza), Pisa Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI FEBBRAIO	NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		ACQUI-ALESSANDRIA	
—	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lung. assol. al 28 febbraio . . . Ch.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lung. media di esercizio dal 1° lug. al 28 febbraio . . . . »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	87,903	84,053	35,520	37,168	31,961	30,380	13,960	12,181
Bagagli e ani . . . . »	5,012	5,682	936	1,044	350	366	233	253
Merci a grande velocità . . . . . . »	33,450	35,163	8,198	7,572	2,535	2,848	4,386	3,921
Merci a piccola velocità accelerata »	20,607	11,785	3,570	3,522	2,987	3,885	1,389	900
Merci a piccola velocità. . . . . »	291,671	288,129	45,896	40,314	21,471	22,614	20,070	17,987
Prodotti fuori traffico . . . . . »	502	502	350	350	25	25	»	»
Totale . . . L.	439,145	425,314	94,470	89,970	59,329	60,118	40,038	35,242
Mesi antecedenti . . . . »	3,320,893	3,480,186	719,946	736,511	521,851	481,227	329,311	383,412
Totali dal 1° luglio al 28 febbraio L.	3,760,038	3,905,500	814,416	826,481	581,180	541,345	369,349	418,654
Differenze nel 1894								
Mese di febbraio . . . . L.	+ 13,831		+ 4,500		— 789		+ 4,796	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . . L.	— 145,462		— 12,065		+ 39,835		— 49,305	
Prodotto chilometrico								
Del mese di febbraio . . . . L.	3,785	3,666	2,422	2,306	1,098	1,113	1,177	1,036
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . . »	32,414	33,668	20,882	21,191	10,762	10,024	10,863	12,313
Differenze nel 1894.								
Mese di febbraio . . . . L.	+ 119		+ 116		— 15		+ 141	
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . . . »	— 1,254		— 309		+ 738		— 1,450	

COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

MORTARA-VIGEVANO		CHIVASSO-IVREA		TORREBERRETTI-PAVIA		PONTEGALERA-FIUMICINO		TOTALE	
1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
9,821	10,614	12,460	13,076	6,050	6,343	585	483	198,260	194,328
300	331	200	220	89	92	10	10	7,130	8,001
2,537	2,488	1,311	1,584	1,025	1,135	30	23	53,472	54,734
1,083	1,099	960	857	875	549	»	»	31,471	22,597
11,231	10,339	12,871	10,108	5,251	6,458	2,175	1,987	410,636	397,936
282	282	9	9	8	8	»	»	1,176	1,176
25,254	25,186	27,811	25,854	13,298	14,585	2,800	2,503	702,145	678,772
201,153	210,585	249,316	234,206	118,192	128,114	13,248	10,502	5,473,910	5,664,743
226,407	235,771	277,127	260,060	131,490	142,699	16,048	13,005	6,176,055	6,343,515
+ 68		+ 1,957		— 1,287		+ 297		+ 23,373	
— 9,361		+ 17,067		— 11,209		+ 3,043		— 167,460	
1,940	1,957	846	783	302	331	254	227	2,041	1,973
17,115	18,136	8,397	7,880	2,988	3,243	1,459	1,182	17,953	18,440
+ 3		+ 63		— 29		+ 27		+ 68	
— 721		+ 517		— 255		+ 277		— 487	

RETE ADRIATICA — Prodotti

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 4,084	2,122,542	20,933,384	23,055,926	108,355	942,703	1,051,058	387,405	3,655,118
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	51,178	598,709	649,887	1,415	20,208	21,623	11,883	140,418
Totale	4,253	2,173,720	21,532,093	23,705,813	109,770	962,911	1,072,681	399,288	3,795,536
Rete secondaria	(3) 1,277	116,052	1,502,798	1,618,850	1,172	43,296	44,468	32,316	260,605
Totale generale . . .	5,530	2,289,772	23,034,891	25,324,663	110,942	1,006,207	1,117,149	431,604	4,056,141

RETE SICULA — Prodotti

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI A CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	(4) 613	254,674	1,844,268	2,098,942	5,346	37,426	42,772	25,912	229,328
Rete secondaria	(5) 407	72,259	529,465	601,724	810	5,628	6,438	5,492	31,989
Totale	1020	326,933	2,373,733	2,700,666	6,156	43,054	49,210	31,404	264,317

(1) Comprende le linee

Linea		Km.
Milano-Piacenza (a)	Km.	66
Piacenza-Bologna	»	147
Bologna-Pistoia.	»	99
Firenze-Pistoia-Pisa	»	101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia .	»	288
Bologna-Padova	»	123
Mestre-Cormons	»	145
Udine-Pontebba.	»	69
Treviglio-Cremona	»	65
Treviglio-Rovato	»	33
Bergamo-Lecco.	»	33
Milano-Chiasso (a).	»	26
Verona-Peri-Confine Austriaco. . .	»	44
Verona-Mantova (Sant'Antonio) . .	»	36
Dossobuono-Legnago.	»	44
Legnago-Rovigo-Adria	»	71
Pisa-Livorno (a)	»	10
Roma-Orte	»	83
Da riportarsi	Km.	1483
Riporto	Km.	1483
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze . . .	»	233
Orte-Foligno	»	84
Foligno-Falconara.	»	120
Foligno-Terontola	»	83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (a)	»	2
Bologna-Otranto	»	847
Castelbolognese-Ravenna	»	42
Castellamare Adº-Rieti-Terni . . .	»	230
Foggia-Napoli	»	198
Cervaro-Candela	»	30
Bari-Taranto	»	115
Termoli-Benevento	»	172
Pavia-Cremona-Brescia	»	124
Ferrara-Argenta	»	34
Parma-Fornovo (b)	»	23
Roma-Solmona	»	172
Faenza-Marradi	»	35
Fornovo-Berceto	»	22
Firenze-Borgo S. Lorenzo	»	35
Totale . .	Km.	4081

(2) Comprende le linee

Linea		Km.
Cremona-Mantova.	Km.	63
Mantova-Modena	»	65
Palazzolo-Paratico	»	10
Monza-Calolzio	»	31
Totale . . .	Km.	169

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia),

(b) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4º del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui esse si diramano fino al giorno in cui sieno messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 28 febbraio
4,012,523	311,001	3,595,865	3,906,866	2,827,361	25,684,044	28,511,405	12,699	225,143	237,842	5,769,363	55,036,257	60,805,620
152,301	12,686	123,018	135,704	103,774	890,697	994,471	848	4,205	5,053	181,784	1,777,255	1,959,039
4,194,824	323,687	3,718,883	4,042,570	2,931,135	26,574,741	29,505,876	13,547	229,348	242,895	5,951,147	56,813,512	62,764,659
292,921	16,081	209,360	225,441	349,667	2,042,643	2,392,310	9,357	18,307	27,664	524,645	4,077,009	4,601,654
4,487,745	339,768	3,928,243	4,268,011	3,280,802	28,617,384	31,898,186	22,904	247,655	270,559	6,475,792	60,890,521	67,366,313

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 28 febbraio
255,240	54,684	130,975	185,659	249,697	2,300,852	2,550,549	3,493	56,322	59,815	593,806	4,599,171	5,192,977
40,481	13,776	57,472	71,248	32,503	203,955	236,458	454	2,321	2,775	125,294	833,830	959,124
295,721	68,460	188,447	256,907	282,200	2,504,807	2,787,007	3,947	58,643	62,590	719,100	5,433,001	6,152,101

(3) **Comprende le linee**

Belluno-Feltre Treviso	Km.	86
Adria-Chioggia	»	31
Macerata-Albacina	»	60
Teramo-Giulianova	»	26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione Lavezzola-Lugo	»	113
Candela-Ponte-S.Venere-Melfi-Rionero-Potenza:		
Candela-Rocchetta-Melfi	»	11
Rocchetta-S. Antonio-Rionero	»	25
Rocchetta-Melfi-Gioja del Colle	»	141
Zollino-Gallipoli	»	35
Parma-Brescia-Iseo	»	110
Macerata-Civitanova	»	28
Legnago-Monselice	»	40
Sondrio-Chiavenna	»	68
Mestre-S. Donà-Portogruaro	»	60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno	»	33
Da riportarsi	Km.	867
Riporto	Km.	867
Foggia-Manfredonia	»	36
Mantova-Legnago	»	38
Viterbo-Attigliano	»	40
Foggia-Lucera	»	20
Bologna-Verona:		
Bologna-S. Felice sul Panaro	»	44
Treviso-Motta	»	34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:		
Portogruaro-Spilimbergo	»	39
Lecco-Como	»	37
Ponte S. Pietro Seregno	»	32
Solmona-Isernia:		
Solmona-Canzano	»	26
Borgo S. Lorenzo-Marradi	»	32
Parma-Spezia:		
Berceto-Borgotaro	»	16
Lecco-Colico:		
Lecco-Lierna	»	16
TOTALE	Km.	1277

(4) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa	Km.	182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare	»	175
Palermo-Porto Empedocle	»	151
Roccapalumba-Santa Caterina	»	57
Canicattì-Licata	»	48
TOTALE	Km.	613

(5) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata	Km.	222
Stazione al Porto di Siracusa	»	2
Messina-Patti-Cerda:		
Cerda-Cefalù	»	24
Messina-Patti	»	68
Patti-Capo d'Orlando	»	24
Valsavoja-Caltagirone	»	67
TOTALE	Km.	407

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale-scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lungh.zza.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono ess re esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parm.-Spezia.

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRI

Mese di febbraio	CREMONA MANTOVA 1894	CREMONA MANTOVA 1893
Lunghezza assoluta al 28 febbraio . . . Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio . . . »	63	63
Prodotti.		
Viaggiatori . . . L.	12,136	16,441
Bagagli e cani . . . »	410	680
Merci a grande velocità . . . »	5,903	7,637
Merci a piccola velocità accelerata . . . »	4,086	3,183
Merci a piccola velocità . . . »	49,765	52,522
Prodotti fuori traffico . . . »	328	450
Totali L.	72,658	80,863
Mesi antecedenti . . . »	702,958	722,190
Totali dal 1° luglio al 28 febbraio . . . L.	775,616	803,053
Differenze nel 1894		
Mese di febbraio . . . L.	— 8,205	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . . L.	— 27,437	
PRODOTTO CHILOMETRICO		
Del mese di febbraio . . . L.	1,153	1,283
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . . »	12,311	12,746
Differenze nel 1894		
Mese di febbraio . . . L.	— 130	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . . »	— 435	

VATA COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA-MODENA		PALAZZOLO-PARATICO		MONZA-CALOLZIO		TOTALE	
1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
24,305	27,410	624	649	14,114	16,088	51,179	60,588
784	1,123	7	12	184	229	1,415	1,994
4,154	5,332	114	109	1,711	2,427	11,882	15,505
7,540	5,000	»	»	1,059	1,787	12,685	9,970
28,525	34,818	3,946	3,227	21,538	23,132	103,774	113,699
477	467	28	40	16	89	849	1,046
65,785	74,150	4,719	4,037	38,622	43,752	181,784	202,802
588,415	689,277	40,703	52,654	445,179	460,619	1,777,255	1,922,740
654,200	763,427	45,422	54,691	483,801	504,371	1,959,039	2,125,542
— 8,365		+ 682		— 5,130		— 21,018	
— 109,227		— 9,269		— 20,570		— 166,503	
1,012	1,140	471	403	1,245	1,411	1,075	1,200
10,064	11,745	4,542	5,469	15,606	16,270	11,591	12,577
— 128		+ 68		— 166		— 125	
— 1,681		— 927		— 664		— 986	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI FEBBRAIO	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
—	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lungh. assoluta al 28 febb. Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser. dal 1° lugl. al 28 febbraio . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	7,301	7,549	21,468	22,091	28,769	29,640
Bagagli e cani . . . . »	147	170	479	505	626	675
Merci a grande velocità. . . . »	753	823	1,663	1,773	2,416	2,596
Merci a piccola vel. accel. . »	64	56	1,392	1,706	1,456	1,762
Merci a piccola velocità . . . »	15,266	15,763	13,601	13,856	28,867	29,619
Prodotti fuori traffico. . . . . »	469	349	397	470	866	819
Totali. . . . L.	24,000	24,710	39,000	40,401	63,000	65,111
Mesi antecedenti. . . . . »	203,000	174,466	433,500	370,061	636,500	544,527
Totali dal 1° luglio al 28 febb. L.	227,000	199,176	472,500	410,462	699,500	609,638
Differenze nel 1894. Mese di febbraio . . . . L.	— 710		— 1,401		— 2,111	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . L.	+ 27,824		+ 62,038		+ 89,862	
Prodotto chilometrico						
Del mese di febbraio . . . . L.	750	772	361	374	450	465
Dal 1° luglio al 28 febbraio . »	7,093	6,224	4,375	3,800	4,996	4,354
Differenze nel 1894. Mese di febbraio . . . . L.	— 22		— 13		— 15	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . L.	+ 869		+ 575		+ 642	

Ferrovie

MESE DI FEBBRAIO	SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE	
—	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lungh. assoluta al 28 febbr. Ch.	31	31	14	14	188	188	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio . »	31	31	14	14	188	188	68	68
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	14,792	17,098	2,053	2,495	58,644	63,145	12,184	12,181
Bagagli e cani . . . . »	176	156	53	56	839	1,307	88	73
Merci a grande velocità . . . »	487	473	66	76	6,608	5,839	425	449
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità. . . »	10,448	11,280	1,752	1,841	44,580	55,713	8,694	8,227
Prodotti fuori traffico. . . . . »	2,901	3,198	76	70	1,546	2,621	141	167
Totali . . . L.	28,804	32,205	4,000	4,538	112,217	128,625	21,532	21,097
Mesi antecedenti. . . . . »	258,754	251,778	49,600	49,408	879,466	970,725	187,023	193,530
Totali dal 1° luglio al 28 febbr. L.	287,558	283,983	53,600	53,946	991,683	1,099,350	208,555	214,627
Differenze nel 1894. Mese di febbraio . . . . L.	— 3,401		— 538		— 16,408		+ 435	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	+ 3,575		— 346		— 107,667		— 6,072	
Prodotto chilometrico								
Del mese di febbraio . . . . . L.	929	1,038	285	324	596	684	316	310
Dal 1° luglio al 28 febbraio . »	9,276	9,160	3,114	3,139	5,274	5,847	3,066	3,156
Differenze nel 1894. Mese di febbraio . . . . L.	— 109		— 39		— 88		+ 6	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	+ 116		— 25		— 573		— 90	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

Società anonima delle ferrovie Nord Milano — MILANO-SARONNO-ERBA E SARONNO-VARESE-LAVENO 1894	1893	NOVARA-SEREGNO 1894	1893	TOTALE 1894	1893	TORINO-LANZO 1894	1893	TORINO-RIVOLI 1894	1893
137	137	56	56	193	193	32	32	12	12
137	137	56	56	193	193	32	32	12	12
88,451	86,176	11,549	11,105	100,000	97,281	19,909	22,979	8,613	9,068
674	544	123	88	797	632	62	53	9	8
5,081	4,525	1,046	770	6,127	5,295	650	743	38	43
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
40,683	36,666	21,167	16,121	61,850	52,787	9,659	9,168	200	228
1,071	676	101	81	1,172	757	3,292	3,016	43	45
135,960	128,587	33,986	28,165	169,946	156,752	33,572	35,959	8,903	9,392
1,486,360	1,432,498	264,314	236,549	1,750,674	1,669,047	328,673	331,938	90,995	88,743
1,622,320	1,561,085	298,300	264,714	1,920,620	1,825,799	362,245	367,897	99,898	98,135
+ 7,373		+ 5,821		+ 13,194		— 2,387		— 489	
+ 61,235		+ 33,586		+ 94,821		— 5,652		+ 1,763	
992	932	606	502	880	812	1,019	1,123	741	782
11,841	11,391	5,326	4,727	9,951	9,460	11,320	11,496	8,324	8,177
+ 60		+ 104		+ 68		— 74		— 41	
+ 447		+ 599		+ 491		— 176		+ 147	

diverse

SANTHIÀ-BIELLA 1894	1893	VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA 1894	1893	PARMA-GUASTALLA SUZZARA 1894	1893	ALBANO-NETTUNO E ROMA-NEMI 1894	1893	OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA 1894	1893
30	30	74	74	44	44	63	63	6	6
30	30	74	72	44	44	63	63	6	6
15,310	15,510	9,190	8,589	5,213	5,408	20,758	20,417	33	35
472	476	93	94	85	90	160	190	1	1
1,910	1,654	435	423	256	304	1,210	1,180	35	40
»	»	»	»	145	158	»	»	»	»
28,321	23,625	5,299	4,179	2,512	2,913	4,971	5,480	1,374	1,485
2,016	1,646	248	188	289	94	»	»	»	»
48,029	42,911	15,265	13,473	8,500	8,967	27,099	27,267	1,443	1,561
406,493	396,099	132,671	117,564	81,600	83,988	335,089	329,647	12,107	12,717
454,522	439,010	147,936	131,037	90,100	92,955	362,188	356,914	13,550	14,278
+ 5,118		+ 1,792		— 467		— 168		— 118	
+ 15,512		+ 16,899		— 2,855		+ 5,274		— 728	
1,600	1,430	206	182	193	203	430	432	240	260
15,150	14,633	1,958	1,819	2,047	2,112	5,749	5,665	2,258	2,379
+ 170		+ 24		— 10		— 2		— 20	
+ 517		+ 139		— 65		+ 84		— 121	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI FEBBRAIO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA		SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI		MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO	
—		1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lunghezza assoluta al 28 febbraio	Ch.	29	29	3	3	24	24	26	26
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio	»	29	29	3	3	24	24	26	26
PRODOTTI									
Viaggiatori	L.	6,509	6,322	972	1,511	2,107	2,100	1,601	1,281
Bagagli e cani	»	65	42	1	1	22	20	8	7
Merci a grande velocità	»	855	697	»	1	99	108	»	»
Merci a piccola velocità accelerata	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità	»	12,129	11,255	22	»	250	266	2,405	1,557
Prodotti fuori traffico	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali	L.	19,558	18,316	995	1,513	2,478	2,494	4,017	2,845
Mesi antecedenti	»	161,507	161,347	19,066	26,649	25,551	25,220	43,172	45,433
Totali dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	181,065	179,663	20,061	28,162	28,029	27,714	47,189	48,278
Differenze nel 1894.									
Mese di febbraio	L.	+ 1,242		— 518		— 16		+ 1,172	
Dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	+ 1,402		— 8,101		+ 315		— 1,089	
Prodotto chilometrico									
Del mese di febbraio	L.	673	631	331	504	102	103	154	109
Dal 1° luglio al 28 febbraio	»	1,402	6,195	6,687	9,387	1,167	1,154	1,814	1,856
Differenze nel 1894.									
Mese di febbraio	L.	+ 42		— 173		— 1		+ 45	
Dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	+ 48		— 2,700		+ 13		— 42	

Ferrovie

MESE DI FEBBRAIO		CAMPO SAMPIERRO MONTEBELLUNA		BOLOGNA-PORTOMAGGIORE MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		PALERMO CORLEONE	
—		1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lunghezza assoluta al 28 febbraio	Ch.	28	28	72	72	9	9	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio	»	28	28	72	72	9	9	68	68
PRODOTTI									
Viaggiatori	L.	5,074	5,313	9,715	10,492	569	615	11,092	11,396
Bagagli e cani	»	45	54	67	76	»	»	148	230
Merci a grande velocità	»	250	303	424	496	30	37	669	338
Merci a piccola velocità accelerata	»	245	285	117	125	»	»	»	»
Merci a piccola velocità	»	2,077	2,565	7,701	8,185	91	279	5,180	6,467
Prodotti fuori traffico	»	309	75	476	211	»	»	»	»
Totali	L.	8,000	8,595	18,500	19,585	690	931	17,089	18,431
Mesi antecedenti	»	78,800	82,522	164,500	163,675	7,091	7,641	135,367	158,056
Totali dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	86,800	91,117	183,000	183,260	7,781	8,572	152,456	176,487
Differenze nel 1894.									
Mese di febbraio	L.	— 595		— 1,085		— 241		— 1,342	
Dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	— 4,317		— 260		— 791		— 24,031	
Prodotto chilometrico									
Del mese di febbraio	L.	285	306	256	271	76	102	251	271
Dal 1° luglio al 28 febbraio	»	3,100	3,254	2,540	2,545	864	952	2,242	2,595
Differenze nel 1894.									
Mese di febbraio	L.	— 21		— 15		— 26		— 20	
Dal 1° luglio al 28 febbraio	L.	— 154		— 5		— 88		— 353	

(dedotte le tasse erariali)

diverse

NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO		COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO-FOSSATO		UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO	
1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
37 37	37 37	24 24	24 24	8 8	8 8	134 134	134 134	75 75	75 75
19,805 59 676 » 3,721 153	20,790 73 670 » 3,848 133	1,683 13 333 » 8,462 509	1,821 14 377 » 8,652 1,051	996 22 84 » 2,074 208	1,045 20 113 » 3,003 297	7,198 234 702 » 9,993 381	8,308 197 848 » 11,292 447	10,460 175 862 304 5,786 413	10,676 190 948 335 6,182 216
24,414 222,344	25,514 229,834	11,000 83,800	11,915 88,713	3,384 34,044	4,478 35,848	18,508 173,919	21,092 183,648	18,000 147,500	18,547 124,120
246,758	255,348	94,800	100,628	37,428	40,326	192,427	204,740	165,500	142,667
— 1,100		— 915		— 1,094		— 2,584		— 547	
— 8,590		— 5,828		— 2,898		— 12,313		+ 22,833	
659 6,669	689 6,901	458 3,950	496 4,192	421 4,678	559 5,040	138 1,436	157 1,527	240 2,206	247 1,902
— 30		— 38		— 138		— 19		— 7	
— 232		— 212		— 362		— 91		+ 304	

diverse

MONTEPONI PORTO VESME		GOZZANO-ALZO		FERRARA-SUZZARA		MODENA VIGNOLA		AREZZO-STIA	
1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
27 27	27 27	8 8	8 8	82 82	82 82	26 26	26 26	44 44	44 44
476 11 5 » » »	295 9 10 » » »	178 2 » » 1,932 »	163 » » » 974 »	7,382 100 781 472 6,071 200	7,460 82 500 592 5,625 218	2,847 3 229 » 1,290 »	3,215 2 232 » 957 »	4,668 40 352 147 1,931 362	5,308 51 428 162 2,326 112
492 3,105	314 3,178	2,112 17,492	1,137 11,932	15,006 173,149	14,477 131,563	4,369 47,223	4,406 44,500	7,500 93,000	8,387 89,358
3,597	3,492	19,604	13,069	188,155	146,040	51,592	48,906	100,500	97,745
+ 178		+ 975		+ 529		— 37		— 887	
+ 105		+ 6,535		+ 42,115		+ 2,686		+ 2,755	
18 133	11 129	264 2,450	142 1,6[illegible]3	183 2,294	176 1,780	168 1,984	169 1,881	170 2,284	190 2,221
+ 5		+ 122		+ 7		— 1		— 20	
+ 4		+ 817		+ 514		+ 103		+ 63	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

MESE DI FEBBRAIO	NAPOLI-CUMA		VERONA-CAPRINO		NAPOLI OTTAINO		Cerignola Stazione Cerignola-Città	
	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lunghezza assoluta al 28 febbraio . . Ch.	20	20	34	34	23	23	7	7
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio . . . . . . »	20	20	34	34	23	23	7	7
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	12,712	11,645	5,766	6,159	8,204	5,414	901	1,086
Bagagli e cani . . . . »	27	28	39	22	15	12	32	41
Merci a grande velocità . . . . . . »	95	50	73	76	38	18	306	372
Merci a piccola velocità accelerata . . . »	»	»	»	»	»	»	12	26
Merci a piccola velocità . . . . . . »	317	671	1,642	1,297	391	473	3,404	3,874
Prodotti fuori traffico . . . . . . »	49	»	449	440	»	»	»	»
Totali . . . L.	13,200	12,394	7,969	7,994	8,648	5,917	4,655	5,399
Mesi antecedenti . . . . »	169,087	233,812	87,284	79,232	94,666	65,876	40,071	47,044
Totali dal 1° luglio al 28 febbraio . L.	182,287	246,206	95,253	87,226	103,314	71,793	44,726	52,443
Differenze nel 1894.								
Mese di febbraio . . . . L.	+ 806		— 25		+ 2,731		— 744	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . . . . L.	— 63,919		+ 8,027		+ 31,521		— 7,717	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di febbraio . . . . . . L.	660	619	234	235	376	257	665	771
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . . . »	9,114	12,310	2,507	2,241	4,491	3,121	6,389	7,491
Differenze nel 1894.								
Mese di febbraio . . . . L.	+ 41		— 1		+ 119		— 106	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . . . L.	— 3,196		+ 266		+ 1,370		— 1,102	

Ferrovie diverse

MESE DI FEBBRAIO	FERROVIE BIELLESI		LIERNA-BELLANO		Sant'Ellero Vallombrosa (1)		TOTALE delle ferrovie diverse	
	1894	1893	1894	1893	1894	1893	1894	1893
Lunghezza assoluta al 28 febbraio . . Ch.	40	40	9	25	8	8	1620	1636
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio . . . . . . »	40	40	9	25	8	5	1620	1631
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	8,448	6,966	1,850	7,532	»	»	397,915	411,119
Bagagli e cani . . . . »	48	25	35	77	»	»	4,046	4,409
Merci a grande velocità . . . . . . »	192	62	50	129	»	»	25,352	23,332
Merci a piccola velocità accelerata . . . »	5	»	151	58	»	»	1,598	1,741
Merci a piccola velocità . . . . . . »	5,045	2,907	301	284	»	»	261,875	259,865
Prodotti fuori traffico . . . . . . »	63	»	25	»	»	»	15,321	15,002
Totali . . . . L.	13,801	9,960	2,412	8,080	»	»	706,107	715,468
Mesi antecedenti . . . . »	113,549	74,905	27,356	58,720	24,892	1,572	6,700,680	6,669,582
Totali dal 1° luglio al 28 febbraio . L.	127,350	84,865	29,768	66,800	24,892	1,572	7,406,787	7,385,050
Differenze nel 1894.								
Mese di febbraio . . . . L.	+ 3,841		— 5,668		»		— 9,361	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . . . L.	+ 42,485		— 37,032		+ 23,320		+ 21,737	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di febbraio . . . . . . L.	345	249	268	323	»	»	435	437
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . . . »	4,183	2,121	3,307	2,640	3,111	314	4,572	4,527
Differenze nel 1894.								
Mese di febbraio . . . . L.	+ 96		— 55		»		— 2	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . . . L.	+ 2,062		+ 667		+ 2,797		+ 45	

(1) Stante la stagione invernale venne sospeso l'esercito durante il mese di febbraio.

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.
Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferrovia le hanno ntrodotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 183

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio 1894.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE A CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Adriatica	Piadena-San Zeno-Folzano	1° agosto	46
Rete Mediterranea	Avellino-Paternopoli	27 ottobre	27
	Nicotera-Ricadi	1° novembre	14
Secondarie Sarde	Nurri-Villanova-Tula	16 id.	11
	Gairo-Ussassai	16 id.	4
	Gairo-Jerzu	16 id.	9
Rete Sicula	Patti-Capo d'Orlando	20 id.	24
		TOTALE	135

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

SEDUTA ANTIMERIDIANA.

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 21 maggio 1894.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 10.05.

LUCCHINI, sulla spesa per il personale giudicante nel tribunale supremo di guerra e marina, insiste nella cifra indicata, soggiungendo però, d'accordo con l'on. Imbriani, assente, come siasi riconosciuto non esistere realmente fra loro che una divergenza di apprezzamenti; e uniscesi a lui nel deplorare che si tengano dei generali quasi disoccupati, con emolumenti di oltre 20 mila lire.

Seguito della discussione del bilancio della guerra.

PRESIDENTE mette in discussione la parte straordinaria del bilancio.

(Si approvano i capitoli dal 44 al 48).

LA VACCARA parla sul capitolo 49 « lavori, strade, ferrovie ed opere militari ».

Ricorda i lavori del poligono di Piazza Armerina e del campo trincerato di Castrogiovanni, la cui importanza strategica è indiscutibile, ed insiste sulla necessità di collegare questi due punti con opportune opere stradali.

MOCENNI, ministro della guerra, osserva che la questione è complicata dall'altra necessità di costruire la strada da Messina a Castrogiovanni ove il campo trincerato è in progetto.

Tuttavia è allo studio anche la linea Castrogiovanni-Piazza Armerina; ed il ministro farà quanto gli è possibile di fare nei limiti del bilancio.

(Approvasi il capitolo 49).

D'AYALA-VALVA sul capitolo 50 « Lavori a difesa delle coste, lire 1,500,000 » chiede quali sieno gl'intendimenti del ministro sulle fortificazioni di Taranto, confidando ch'essi corrisponderanno a quelli già espressi l'anno scorso dall'on. Pelloux.

MOCENNI, ministro della guerra, assicura che saranno continuati con tutta alacrità non solo i lavori di fortificazione delle coste, ma altresì quelli per l'armamento delle batterie.

(Approvasi il capitolo 50).

LEALI sul capitolo 51 « Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato » raccomanda che si corregga la legge sulle servitù militari per renderla meno grave ai proprietari.

MOCENNI, ministro della guerra, dichiara che farà gli studi necessari per conciliare l'interesse della difesa nazionale con quello della privata proprietà.

(Approvansi i capitoli dal 51 al 58 ed ultimo, il totale del bilancio in lire 227,105,327,52 e l'articolo unico del disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: Spese straordinarie nel bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1894-95.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

COMPANS si oppone alla nuova spesa di dodici milioni perchè vi si potrebbe provvedere con le economie che molti oratori hanno dimostrato possibili sul bilancio della guerra.

PAIS, relatore, nota che non ci fu nessun accordo fra i vari propugnatori di economie nè sulla quantità delle economie stesse; e crede che lo stesso onorevole Compans sarebbe imbarazzato assai se dovesse attuare immediatamente quelle che egli ha proposto.

Del resto la Commissione ha proposto molte economie e confida che il Governo le studierà e le introdurrà nel bilancio.

CRISPI, presidente del Consiglio. E noi le faremo.

COMPANS parla per fatto personale, affermando che le economie da lui proposte sono state riconosciute possibili anche dal relatore che, poi, all'atto pratico, ha voluto rimandarle ad epoca indeterminata.

GALLETTI, al capitolo 45, svolge il seguente ordine del giorno.

« La Camera, persuasa che l'armamento è tra i principalissimi fattori di potenzialità dell'esercito, invita il ministro della guerra ad accelerare quanto sarà possibile la fabbricazione e la distribuzione del nuovo fucile e gli studi per il nuovo materiale d'artiglieria ».

BONARDI si unisce alle raccomandazioni dell'onorevole Galletti, dappoichè non saprebbe posporre alle esigenze della finanza quelle della difesa; e perchè non si possono nè si debbono trascurare gli interessi dell'industria nazionale.

PAPA si lagna delle osservazioni fatte dall'onorevole Compans, ed afferma che egli pure vuol fare economie ma con serio discernimento. Devonsi fare le economie attuabili; ma non si può procrastinare la fabbricazione dei nuovi fucili. Voterà quindi il relativo disegno di legge e raccomanda che si acceleri la fabbricazione e che questa si faccia di preferenza in Italia.

COMPANS osserva che ha sostenuto le economie, ma non ha combattuto la fabbricazione del nuovo fucile.

MOCENNI, ministro della guerra, rileva come tutti gli oratori siano concordi nell'ammettere la necessità di continuare la fabbricazione dei nuovi fucili. Quindi il Ministero la continuerà con lo stanziamento presente, riservandosi di studiare altri mezzi per accelerarla.

Intanto al primo luglio saranno pronti 140,000 fucili e 30,000 moschetti.

GALLETTI ringrazia e ritira il suo ordine del giorno.

(Si approva l'articolo unico della legge che comprende gli stanziamenti dei capitoli dal n. 45 al n. 56 del bilancio della guerra).

La seduta è tolta alle 11,10.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14,5

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

BONASI presenta la relazione sul disegno di legge relativo ai pieni poteri.

Votazione a scrutinio segreto sul bilancio della guerra.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Adamoli — Aggio — Aguglia — Amadei — Ambrosoli — Andolfato — Antonelli — Anzani — Arbib — Arnaboldi.

Baccelli — Badini — Balenzano — Barzilai — Basini — Bastogi Gioacchino — Bastogi Michelangelo — Beltrami Luca — Berenini — Berti Domenico — Berti Lodovico — Bertolini — Bertollo — Bonacci — Bonardi — Bonasi — Bonin — Borgata — Borruso — Boselli — Branca — Brunetti — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci — Buttini.

Cafiero — Calderara — Cambiasi — Cambray-Digny — Canegallo — Capaldo — Capilongo — Capoduro — Capruzzi — Carcano — Carenzi — Carmine — Casale — Casilli — Castorina — Cavagnari — Cavalieri — Cavallini — Cavallotti — Cefaly — Celli — Centurini — Cerruti — Cerulli — Chiaradia — Chiesa Chimirri — Chinaglia — Chiudamo — Chirone — Cianciolo — Cibrario — Cimbali Cirmeni — Civelli — Clemente — Clementini — Cocco-Ortu — Cocito — Cocuzza — Coffari — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colarusso — — Colombo Giuseppe — Colombo-Quattrofrati — Colpi — Comandù — Comin — Campans — Contarini — Coppino — Corsi — Costa — Crispi — Cucchi - Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — D'Arco — Dari — D'Ayala-Valva — Del Balzo — Del Giudice — De Luca Ippolito — Del Vecchio — De Martino — De Nicolò — De Novellis — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Belgioioso — Di Blasio — Di Broglio — Diligenti — Di Rudinì — Di San Donato — Donadoni — Donati.

Elia — Engel — Episcopo — Ercole.

Facta — Fagiuoli — Falconi — Fani — Farina Emilio — Fasce — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galletti — Galli Roberto — Gamba — Garavetti — Gatti-Casazza — Gavazzi — Ghigi — Giacomelli — Giolitti — Giordano Apostoli — Giorgini — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giusso — Grandi — Grippo — Guicciardini — Guj.

Lacava — Lampiasi — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Lefebre — Levi Ulderico — Licata — Lochis — Lo Re Nicola — Lorenzini — Lovito — Lucca Piero — Lucca Salvatore — Lucchini — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Riccardo.

Maffei — Manfredi — Mapelli — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Martorelli — Marzotto — Masi — Materi — Mazzino — Mecacci — Mel — Mercanti — Merzario — Mestica — Miceli — Miniscalchi — Mocenni — Modestino — Montagna — Monticelli — Mordini — Morin — Murmura.

Narducci — Nicolosi — Nigra — Nocito.

Odescalchi — Omodei — Orsini-Baroni — Ostini — Ottavi.

Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palizzolo — Panattoni — Pandolfi — Panizza — Paolucci — Papa — Papadopoli — Patamia — Pelloux — Petrini — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pignatelli — Pinchia — Piovene — Pompilj — Pozzo — Prampolini — Prinetti — Pugliese — Pullino.

Quarena — Quintieri.

Raggio — Rampoldi — Randaccio — Rava — Riboni — Ricci — Riola Errico — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Rosano — Rospigliosi — Rossi Milano — Roux — Ruffo.

Sacchetti — Sacconi — Salandra — Sanguinetti — Sani Giacomo — Sani Severino — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Serristori — Siliprandi — Silvani — Sineo — Socci — Sonnino-Sidney — Sormani — Sperti — Squitti — Stelluti-Scala — Suardo Alessio.

Talamo — Tecchio — Testasecca — Tiepolo — Tondi — Torelli — Torlonia — Tornielli — Torraca — Tortarolo — Tozzi — Trigona — Trinchera — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.

Vaccaj — Vacchelli — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Verzillo — Vienna — Vischi — Visocchi — Vizioli — Vollaro-De Lieto.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zainy — Zappi — Zecca — Zeppa — Zucconi.

Sono in congedo:

Amore.
Barracco — Bonacossa — Brin.
Cappelli — Carpi — Colosimo.
De Amicis — Della Rocca — Di Marzo.
Fulci Lodovico.
Galimberti — Graziadio — Guelpa.
Luzzatti Ippolito.
Meardi — Merello.
Nicastro.
Piaggio — Pulè.
Toaldi.

Sono ammalati:

Fiola.
Gasco — Grimaldi.
Lugli.
Mezzacapo.
Nicotera.
Perrone.
Roncalli — Rossi Luigi — Rossi Rodolfo.
Serena — Silvestri — Simeoni.
Zizzi.

Assente per ufficio pubblico:

Baratieri.

PRESIDENTE. Si lasceranno aperte le urne.

Interrogazioni.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Brunicardi, « sul modo con cui procedono i lavori in galleria del Colle di Tenda e sulle intenzioni del Governo per l'ultimazione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia. »

Comunica una lettera del direttore dei lavori, in data 5 maggio, che dà relazione del procedimento delle opere in galleria. Da essa risulta che vi sono difficoltà non lievi, per cui i lavori dovranno procedere con qualche lentezza. L'amministrazione si adopera alacremente perchè le difficoltà siano presto superate. Confida che entro i termini fissati la linea fino a Tenda sarà compiuta, ma la somma stanziata per la totalità della linea sarà superata. Il Parlamento quindi deciderà sul da farsi per il compimento della intera linea fino a Ventimiglia, per la quale esistono i progetti di massima.

BRUNICARDI ringrazia della risposta avuta, che però non ritiene completa quanto alla definizione precisa del tracciato dell'intera linea; in ogni modo, confidando nell'opera del Governo, prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici.

BOSELLI, ministro di agricoltura e commercio, risponde al deputato Testasecca, che interroga anche il ministro dell'interno, « per sapere se è a loro conoscenza che a Caltanissetta, non pochi proprietari e coltivatori di zolfare hanno intenzione, attese le gravi difficoltà dell'industria, di chiudere i cantieri di lavorazione e licenziare gli operai; e se intendono dare opportuni provvedimenti perche migliaia di operai, restando disoccupati, non avessero a patire la fame, causa di possibili disordini ».

E' vero che questa industria è in un notevole ristagno; ma spera che le zolfatare rimarranno aperte, solo riducendo l'alacrità della produzione.

Quattordicimila sono gli operai delle zolfatare nella provincia di Caltanissetta, e solo un migliaio è disoccupato.

Per aiutare poi in generale l'industria degli zolfi si sta studiando l'istituzione di magazzini generali, ma trova non lievi difficoltà, specialmente nella mancanza dei mezzi.

Il Governo però non si arresterà nell'azione sua, nella viva speranza di raggiungere l'intento che si prefigge, che è il bene dell'industria zolfifera e dei lavoratori.

TESTASECCA prende atto delle promesse del ministro, raccomandandogli di tradurle in atto con la massima sollecitudine, giacchè ogni indugio potrebbe riuscire disastroso.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Lucifero « sul ritardo frapposto alla costruzione del ponte imbarcatoio del nuovo porto di Cotrone, con danno evidente della navigazione ».

Di fronte alle difficoltà opposte dall'appaltatore ad una variante, il Governo ha dovuto soprassedere a quell'opera, riservandosi di affidarla ad altro appaltatore.

LUCIFERO è lieto che sia non abbandonata, ma semplicemente differita, l'attuazione del progetto.

Discussione sui provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE avverte che il Governo intende che si faccia una sola discussione sui due disegni di legge quali furono da esso presentati.

(Così rimane stabilito).

MARTINI G., esordisce notando che trattasi di un problema molto complesso al quale non si sottrae nessuna parte della politica.

Incomincia perciò col ricordare le prime dichiarazioni del Governo nelle quali mancava ogni accenno alle condizioni della economia nazionale; e come ad esse gli atti successivi non abbiano recato alcuna variante.

Infatti tali atti si risolvono: nello stato di assedio, coi tribunali militari; nell'*omnibus* finanziario; nell'incameramento della riserva metallica delle Banche; nel corso forzoso; nella domanda di pieni poteri indeterminati ed infine nella minaccia dello scioglimento della Camera; e l'oratore li esamina singolarmente, lamentando ch'essi non denotino un indirizzo preciso di Governo, tale da determinare una ricostituzione dei partiti fondata sulle nuove necessità economiche e sociali.

Da ciò la necessità che ognuno esponga chiaramente il proprio programma.

A suo avviso due soli sono i programmi parlamentari possibili nel presente momento; quello, secondo il quale lo Stato deve affidarsi alla spontaneità delle iniziative individuali, e l'altro per il quale lo Stato deve stimolare e integrare quelle iniziative; tra di essi invece si manifestano continue transazioni, delle quali sono una riprova i provvedimenti che si discutono ed il controprogetto della Commissione.

L'on. Sonnino non ha considerato, secondo l'oratore, che il bilancio dello Stato, senza tenere alcun conto del paese: e si duole che di eguale colpa siasi reso responsabile l'on. Boselli che dovrebbe essere il vero tutore della pubblica economia.

A dimostrazione del miserando stato della ricchezza in Italia, ricorda che i protesti cambiari da una media di 80,000 nell'ultimo decennio, salirono, nel 1891, a 134,000; e dal giugno 1892 ad oggi ammontano a 150,000. Negli stessi periodi di tempo le vendite giudiziarie salirono da 5000 a 6368 e 10,000; e i fallimenti da 1000 a 2021 e 2500.

E ciò senza contare i disastri bancari e i bilanci oberati dei comuni e delle provincie.

Aggiunge che il debito ipotecario, sia fruttifero e infruttifero, ha superato i sedici miliardi, e cresce ogni giorno in proporzioni inquietanti: per concluderne che non a questo paese si possono applicare 100 milioni di imposte, specie quando si trascurano provvedimenti atti a rialzare la pubblica economia.

Parla lungamente della bilancia commerciale, affermando che la differenza fra l'entrata e l'uscita del denaro è di oltre duecento milioni a danno nostro; locchè, secondo l'oratore, spiega il deperimento economico, lento, ma continuo, della ricchezza italiana.

Esamina quali mezzi si potrebbero escogitare per ovviare a siffatto inconveniente: e accenna alle coltivazioni del tabacco e del cotone, al commercio della lana, dei crini, della legna, della paglia, delle pelli e altro, per indurne che il Governo dovrebbe studiare ogni mezzo per favorire le coltivazioni e i commerci di quei generi che, nella importazione, superano di gran lunga la esportazione.

Aggiunge anche che la produzione agricola diminuisce, mentre aumenta la superficie coltivabile; che diminuisce il gettito delle imposte; e che perciò è una fisima supporre che si possa da un anno all'altro, equilibrare il bilancio dello Stato.

E coglie l'occasione per lamentare il modo oscurissimo con cui i bilanci sono compilati e per chiedere preventivi più semplici e consuntivi più seri.

(L'oratore si riposa)

Risultamento della votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1894-95:

Voti favorevoli 229
Voti contrari. 98

Spese straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1894-95:

Voti favorevoli. 231
Voti contrari 95

(La Camera approva).

(Commenti prolungati).

Seguito della discussione sui provvedimenti finanziari.

MARTINI G. riprendendo il suo discorso prende ad esame i provvedimenti finanziari non nell'intento generale politico, ma per sè stessi uno per uno.

Considera come una enorme ingiustizia, anzi quasi come una dichiarazione di fallimento, l'imposta sulla rendita, specialmente considerando che molte Opere pie sono state costrette ad invertire in rendita i loro capitali.

Egli avrebbe compreso che si fosse fatto in modo da moltiplicare

i titoli nominativi per applicare una sovrimposta progressiva, come con una sovrimposta si sarebbero potuti colpire i titoli al portatore a compensare o rappresenrare la tassa di successione.

Trova poi assolutamente insostenibile dalle classi povere l'aggravamento sul prezzo del sale; e questa misura non se la sarebbe aspettata da un Ministero presieduto dall'onorevole Crispi, che viene dalla Sicilia, esente in tutto da questa tassa.

Parimente non può approvare l'aumento dei due decimi sull'imposta fondiaria in momenti nei quali l'agricoltura ha essenzialmente bisogno di aiuti.

Avrebbe compreso una tassa sui terreni incolti, come quella proposta dall'onorevole Socci, ma il nuovo aggravio egli lo considera assalutamente come una aberrazione.

Voterà l'aumento della tassa di introduzione sui cereali, ma a condizione che i comuni non ne abbiano a soffrire, che la tassa abbia carattere transitorio, e che si propongano efficaci provvedimenti di carattere agricolo.

Approverebbe anche l'imposta sulla entrata per il suo carattere di proporzionalità; ma a condizione che ciò sia avviamento ad una graduale trasformazione dei tributi.

Non ammette poi che a base di questa imposta si prenda il valore locativo; e cita il fatto che per un ristrettissimo quartierino un povero impiegato deve pagare una somma eccessiva di affitto in Roma, mentre in altre città si spende assai meno.

Seguendo poi i criteri, che egli ha svolti fin qui, dichiara di approvare di gran cuore un aumento sulla tassa di successione.

Quanto alla circolazione bancaria, egli non può approvare i provvedimenti proposti, che hanno qualche cosa di rassomiglianza con la confisca a profitto della Banca d'Italia.

Confuta a questo proposito l'opinione molto diffusa che il valore del biglietto di Banca non abbia nulla a che fare con la riserva metallica; mentre là ove il biglietto è scambiato alla pari la riserva lo cuopre per intero, come alle Banche d'Inghilterra e di Francia. E là, ove si è sicuri che andando agli sportelli i biglietti non sempre cambiati in oro, si rinunzia al cambio. (Commenti).

E perciò se vi è qualche cosa su cui si dovrebbe concentrare l'attenzione del Governo è appunto la riserva metallica.

Onde rialzare veramente la fiducia pubblica bisogna promuovere la produzione, che da noi è quasi esclusivamente agraria; e quindi dovrebbesi aiutare quel credito agrario al quale appunto si rifiutano le Banche, per le incertezze cui si espongono; obbligando a costituirsi in vero Istituto di credito agrario, il Monte dei Paschi, l'Opera pia di San Paolo, il Banco San Spirito.

CRISPI, presidente del Consiglio. La citazione del Banco San Spirito viene proprio a proposito. (Si ride).

MARTINI GIOVANNI, essendo favorevole ad accrescere le attribuzioni dello Stato, ammette che nuove risorse si possono trarre dai monopoli, e tra questi crede che sarebbe molto pratico e proficuo per la finanza il monopolio delle assicurazioni.

Conclude dicendo che sosterrà sempre quel programma di finanza democratica, in base al quale ha avuto il suffragio dei suoi elettori. (Approvazioni e congratulazioni).

PRINETTI. (Segni d'attenzione). Esordisce osservando che l'onorevole Sonnino, nella sua esposizione, ha domandato cento milioni di imposte, senza esaminare la condizione vera del paese, che toglie ogni possibilità di chiedergli più di quello che già contribuisce.

Espone il quadro finanziario delle imposte e degli sgravi votati dal 1876.

Malgrado centotrentasette milioni di imposte votate negli ultimi sette anni, le entrate non crebbero che di 60 milioni effettivi.

Oggi tutte le entrate, il cui reddito è suscettibile di oscillazione, sono in diminazione.

Egli è quindi contrario completamente al programma Sonnino.

Combatte anzitutto la imposta sulla rendita, non solo dal punto di vista morale-giuridico, ma anche perchè è un cattivo affare al riguardo finanziario ed economico.

In Italia abbonda la materia e la mano d'opera, manca il capitale, assorbito a miliardi dello Stato per spese più o meno improduttive.

In queste condizioni, intaccare il credito che ci resta è un errore. E se il Parlamento trovasse la forza di resistere alla proposta di mancar di parola ai creditori, la ripresa della fiducia dell'estero sarebbe sicura. (Approvazioni).

Tra la diminuzione della rendita e la diminuzione delle spese militari, egli crede minor danno queste.

Combatte l'imposta sul sale. Non è favorevole al dazio sul grano, che non ha risultato nè fiscale, nè economico; lo combatte sopratutto per ragioni politiche.

I suoi amici, che hanno chiesto quel dazio, non hanno ottenuto alcuno dei risultati sperati, e si sono esposti alla censura di voler aggravate, a proprio beneficio, le condizioni delle classi meno agiate. (Commenti).

Egli respinge in blocco tutta la parte del programma dell'onorevole Sonnino relativa alla circolazione, che non giova allo Stato e distrugge il credito degli Istituti bancari. (Interruzione del ministro Sonnino).

Il suo voto contrario è quindi giustificato. Ma poichè egli non vuole le imposte, e non crede neppure che con le sole economie si possa fare il pareggio, vuol contrapporre al programma Sonnino un altro ordine d'idee concrete, sue originali.

Nel fabbisogno di 155 milioni enunciati dall'on. Sonnino si sono riuniti impegni eterogenei.

Egli vuol distinguervi invece:

1° le costruzioni ferroviarie;

2° i debiti redimibili, che vengono a scadenza nel prossimo quinquennio;

3° il disavanzo vero tra entrare e spese effettive di 100 milioni;

4° gli aumenti di spese obbligatorie previste nello stesso periodo.

Per quel che riguarda le ferrovie vuole che, vista la prova infelicissima fatto dallo Stato costruttore, si dichiari formalmente che non un chilometro verrà più costruito per conto diretto dello Stato, per far cessare scandali e perdite intollerabili.

Cita numerosi esempi, fino al recentissimo della galleria del Borgallo. (Vive approvazioni).

Con una diecina di milioni all'anno per concessioni con sussidio a fondo perduto ritiene si potranno completare gli 800 chilometri che si devono ancora costruire, specialmente nel Mezzogiorno, e adempiere così ogni residuo impegno verso quelle popolazioni.

Lo Stato, infatti, non potrebbe cessare dalla sua iniziativa senza provvedere a stimolare le iniziative private da esso atrofizzate.

Adottato il principio di abbandonare del tutto il sistema delle costruzioni dirette, gli impegni ferroviari in corso restano semplici debiti patrimoniali da estinguersi.

A quanto ammontino non si può calcolare esattamente, perchè il Ministero si è rifiutato a fornirne i dati alla Commissione del bilancio. Approssimativamente lo valuta a 250 milioni.

Ma, oltre le costruzioni, v'è l'esercizio. Noi spendiamo per esso il 69 per cento del prodotto lordo, perchè le Società vi perdono l'uno per cento circa.

In Ungheria, per adottare l'esempio più calzante, la percentuale delle spese d'esercizio è solo del 55, quantunque l'introito chilometrico sia inferiore al nostro.

Dimostra con dati precisi di confronto quante economie si potrebbero realizzare sul personale, che costa in Italia più che in tutti gli altri paesi, mentre poi si sa che è mal pagato. La spiegazione sta negli eccessivi vincoli imposti dalle Convenzioni alle Società.

Lo stesso si dica del controllo, delle coppie dei treni, dei biglietti a prezzo ridotto, delle tariffe commerciali, ecc.

Bisogna ridare piena libertà d'azione e d'amministrazione alle Società, rivedendo le Convenzioni del 1885, in modo che l'esercizio diventi un vero esercizio privato a lunga concessione, se non si preferisce addirittura vendere le ferrovie.

Valuta così da 15 a 20 milioni l'economia, che si potrebbe fin da

ora conseguire sull'esercizio, a beneficio dello Stato, lasciando alle Società gli sviluppi che procurerebbero nel traffico consolidando il canone attuale allo Stato.

Capitalizzando quella economia sotto forma di cauzione o altra consimile, lo Stato troverebbe i mezzi per liquidare il conto delle costruzioni, e migliorare la situazione del tesoro, che al 30 giugno p. v. avrà l'enorme carico di 600 milioni di debito fluttuante, aggiungendo alla cifra dell'onorevole Sonnino le conseguenze delle già constatate diminuzioni d'entrata.

Debiti redimibili. Accetta la proposta ministeriale di farvi fronte con un titolo 4.50 per cento da crearsi, e da dare al fondo pel culto, in sostituzione della rendita che possiede, la quale, alienata, servirebbe all'estinzione graduale.

Con ciò la situazione patrimoniale non muta, e la finanza raggiungerebbe un risultato sufficiente per ora, non aumentando la somma de'suoi debiti, come del resto propone il ministro.

Disavanzo fra entrate e spese effettive. Accetta tutte le economie proposte dalla Commissione dei Quindici, comprese le militari, necessarie ora per salvarci più tardi da maggiori diminuzioni nelle forze dell'esercito. (Benissimo!).

Vi aggiunge: 2 milioni con la soppressione dell'ispettorato ferroviario, logica conseguenza dei nuovi accordi con la Società; 2 milioni con l'abolizione completa delle indennità di Roma; 2 milioni per il passaggio del servizio di tesoreria alle Banche; 4 milioni di una ritenuta speciale transitoria sugli stipendi superiori a 4000 lire.

Vorrebbe cioè cointeressare la burocrazia alla semplificazione e allo sfollamento degli organici, istituendo per un quinquennio in ogni Ministero una Commissione consultiva composta di alti funzionari, la quale ad ogni posto vacante emetterebbe avviso sulla necessità di coprirlo, o sulla possibilità di sopprimerlo, destinando l'economia per metà all'erario, e per metà a reintegrare gli stipendi come sopra falcidiati. (Commenti — Si ride).

Dimostra che addirittura nel primo anno la reintegrazione sarà completa, e negli anni successivi gli stipendi saranno aumentati in confronto d'oggi.

Così le economie arrivano a 60 milioni, di cui però, secondo i dati della Commissione, mancheranno nel primo anno 12 milioni e 5 nel secondo.

Ma a questo ammanco transitorio farà fronte il provento della coniazione del *nickel*.

Trascura le economie pur notevoli che lo stesso ministro crede realizzabili negli anni futuri, perchè le prevede assorbite da nuove spese inevitabili in una società moderna, per quanto si possa essere rigidamente liberali nel modo d'intendere la funzione dello Stato.

Si limita a calcolare che per il prossimo quinquennio che la somma totale delle spese civili e militari resti costante.

Non valuta nemmeno le economie, che potranno derivare dalla riforma generale dello Stato, la quale va attuata per fini ben più alti, politici e morali, che non siano le economie e va attuata, non già coi pieni poteri che egli respinge, ma col concorso illuminato di tutta la classe colta e pensante, rappresentata dal Parlamento.

Venti milioni li attinge a una revisione molto mite in senso liberale del nostro regime fiscale ed economico.

Ridurrebbe gli abbuoni alle distillerie ad una equa provvigione sull'incasso della gabella.

Diminuirebbe la differenza di tariffe dello zucchero greggio e raffinato; Rivedrebbe alcune tariffe siderurgiche per non persistere nell'errore di sostenere artificialmente, con grave onere dell'erario, industrie senza avvenire.

A completare la somma accetta la tassa militare sistema svizzero, però con tariffa mitissima.

Resterebbero ormai 20 milioni di disavanzo. Ma è errore il chiedere a un Ministero di riparare in un giorno a vent'anni di colpe e di errori. Inutile continuare una serie di tentativi disgraziati.

Non si arriva a un pareggio duraturo senza una larga trasformazione tributaria. Le grandi riforme furono sempre fatte sotto l'incubo del disavanzo. Eccita l'onorevole Sonnino ad osarla.

Il nostro sistema ha due colpe precipue: l'altezza delle aliquote o il carattere troppo reale dell'imposta, che costituisce un freno alla produzione della ricchezza. Solo una imposta su tutti i redditi personali, a bassissima aliquota, come l'*income tax*, può costituire quell'imposta a larga base, che consoliderebbe il bilancio e creerebbe in Italia una larga corrente politica.

Propone di lasciare intatta l'attuale imposta di ricchezza mobile per ritenuta, pagata principalmente dallo Stato, e di trasformare la imposta per ruoli in una vera *income-tax* al 3 per cento al massimo.

Per via di confronti, valuta per l'Italia un reddito imponibile di 4 miliardi e mezzo, che colla detta aliquota darebbe 135 milioni, cioè più di quanto dà l'attuale imposta per ruoli.

E per evitare disillusioni nei primi anni, l'applicherebbe per contingenti provinciali. Se si vuol più oltre rinforzare il bilancio, si potrebbe poi applicare all'industria l'imposta sulle patenti, che farebbe simmetria con l'imposta fondiaria.

Così sarebbe ridotto di mezzo per cento l'interesse del denaro per le industrie e per la proprietà, e risparmiati i decimi proposti per la fondiaria e la ricchezza mobile.

Finalmente vorrebbe rimaneggiate le tasse sugli affari, abbassandone le aliquote Nessuno, per esempio, oggi registra i contratti di vendita delle derrate, con un'aliquota del 2.40 per cento e la noia della registrazione. Se fosse all'uno o due per mille invece, col timbro mobile, infinite transazioni concorrerebbero a beneficare l'erario.

Non chiede però nessun aumento alle tasse sugli affari, malgrado egli accetti anche l'aumento proposto alla tassa successione, perchè vuol ridotta contemporaneamente dall'uno per cento all'uno per mille la tassa di circolazione degli Istituti d'emissione, ritenendo che ogni sacrificio fatto per risanare la circolazione, sarà largamente compensato.

Abbandonando la tassa, lo Stato può esigere che le Banche ricostituiscano un capitale nuovo per assicurare la solidità dell'emissione di cui vorrebbe fatto un dipartimento speciale, come nella Banca di Inghilterra.

Il conto di liquidazione del capitale vecchio non diventerà che un conto di stralcio; se da questa liquidazione rimarrà un attivo, andrà ai vecchi azionisti; se vi sarà perdita, andrà a carico dello Stato; ma le Banche daranno in compenso allo Stato una partecipazione sugli utili netti oltre il 4 per cento.

Aumenti di spese obbligatorie nel quinquennio. Fatto tutto questo, risolta la questione ferroviaria, alleggerito il tesoro, provveduto al pareggio, iniziata la riforma fiscale ed economica, rassicurato il credito, risanata la circolazione, è lecito sperare che le entrate riprendano una modesta curva ascendente, che compensi gli aumenti d'oneri, previsti da Sonnino in 7 milioni annui per il quinquennio.

Chiude affermando essere giunta l'ora delle decisioni audaci, e facendo voti perchè fra gli elementi giovani e vigorosi, da tutti i settori della Camera, si costituisca un partito capace di condurre in porto questa riforma liberale e decentratrice. (Benissimo! Vivissime approvazioni — Moltissimi deputati si congratulano coll'oratore).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interrogazioni.

PRESIDENTE, comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« I sottoscritti desiderano interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle resistenze dell'Impresa costruttrice della ferrovia Castrocucco Santa Eufemia, allo sviluppo dei lavori ad essa affidati, che ritardano gravemente l'apertura allo esercizio della intera linea Eboli-Reggio, e sui mezzi opportuni per costringerla allo adempimento dei suoi impegni.

« Del Giudice, Chindamo, Camagna, Colarusso, Nasi, Maffei, Cimbali, Licata, Fulci Nicolò, De Novellis, Quintieri, Cefaly, Rossi Milano, Miceli, Riolo, Nicolosi, Pottino, Murmura, Agnetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sullo stato dei lavori del tronco ferroviario Sora-Balzorano; e di conoscere le intenzioni del Governo per il compimento degli altri tronchi nella medesima linea Rocca Secca-Avezzano.

« Fusco. »

« Il sottoscritto desidera sapere dall'onorevole ministro di grazia e giustizia se sia negl'intendimenti del Governo del Re di presentare una proposta di legge tendente o a ristabilire le preture ingiustamente soppresse, o a istituire le sezioni contemplate dalla legge del 1890.

« Cirmeni. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro d'agricoltura e commercio ed il ministro del tesoro per sapere se effettivamente sia nel pensiero del Governo, come è annunciato nelle lettere di alcuni deputati liguri, di provocare una legge dilatoria per le smobilizzazioni della Banca d'Italia prima di toccare la distribuzione di un dividendo agli azionisti o di chiamare un nuovo versamento di capitale.

« Gavazzi. »

Saranno iscritte nell'ordine del giorno

Annuncia che l'on. Pullino ha presentato una sua proposta di legge, che sarà trasmessa agli Uffici.

La seduta termina alle 20.

DIARIO ESTERO

Sulla situazione in Serbia i giornali di Vienna recano questi particolari:

Gli arresti avvenuti a Belgrado si riferiscono principalmente a persone che si trovavano in intima relazione con Pasic, ex inviato serbo a Pietroburgo, considerato uno fra i più autorevoli capi del partito radicale.

Contro Pasic si eleva il sospetto che favorisca la propaganda per il principe Karageorgevic.

L'ex re Milàn avrebbe le prove dell'intrigo ed è lui che dirige la caccia contro i radicali sospetti.

Pasic, non appena alla Corte serba nacquero i sospetti contro di lui, venne destituito dal posto e richiamato.

Egli era atteso in questi giorni a Belgrado per giustificarsi, ma in seguito agli arresti e alle perquisizioni di questi giorni, egli cambiò itinerario, perchè, arrivando a Belgrado, sarebbe stato immediatamente arrestato e posto sotto processo sotto la imputazione di alto tradimento.

Furono perquisite le case dei principali uomini politici appartenenti al partito radicale e quasi tutti gli amici di Pasic, che è ritenuto l'organizzatore della congiura, vennero tratti in arresto.

Fra le case perquisite vi è pure quella di Kosta Tauschanovic, ex ministro dell'interno nel gabinetto radicale. Tauschanovic è un intimo amico di Pasic ed ha insultato grossolanamente il giovane re in un giornale radicale.

L'ex ministro dell'interno sarebbe anche l'organizzatore dei *meetings* proibiti dall'autorità. La sua irritazione contro la dinastia degli Obrenovich è straordinaria.

La polizia di Belgrado perquisì anche la stamperia del deputato radicale Stonojevic, già compromesso nella congiura del 1883, e ne arrestò il proprietario. Dopo poche ore di arresto venne rilasciato in libertà.

***

Telegrafano da Belgrado 18 alla *Neue Freie Presse:*

Fra gli arrestati c'è anche il deputato Ratarac, amico di casa Karageorgevich, che poi venne rilasciato. Una perquisizione venne praticata in casa del prof. Nenadovich, il cui padre partecipò all'uccisione del principe Michele Obrenovich.

L'aspra guerra che il governo muove ai radicali oltre che essere diretta dall'ex re Milan, lo è anche dal presidente dei ministri Nicolajevich.

Non vi è più dubbio che l'attuale costituzione verrà modificata.

***

Un telegramma posteriore colla stessa data dice che l'agitazione fra i radicali aumenta e che si ritiene imminente la proclamazione dello stato d'assedio.

***

La *Vossische Zeitung* di Berlino afferma che la Camera dei signori della Baviera, dopo aver tenuto due sedute segrete, ha promesso di dare il suo consenso all'interdizione del Re Ottone, che ha, come è noto, una malattia incurabile, ed al conferimento della dignità reale al Principe reggente.

Il giornale berlinese aggiunge che si ritiene di poter ottenere anche il consenso della Camera dei deputati.

***

Gli arcivescovi e vescovi anglicani hanno pubblicato un manifesto in cui protestano contro il progetto ministeriale riguardante la separazione della Chiesa dallo Stato nel Paese di Galles e la secolarizzazione di detta Chiesa.

***

L'Ammiragliato inglese ha diretto al primo ministro un progetto per dei lavori importanti di difesa da farsi a Portsmouth. Secondo questo progetto sarà dato alle navi da guerra di rifugiarsi in gran numero nel porto e di essere al sicuro dagli attacchi delle torpediniere.

***

Si telegrafa da Lisbona, 19 maggio, all'*Agenzia Havas:*

« Pare oramai dimostrato che il capitano Castilho, che comandava la corvetta *Mindello*, aveva anticipatamente offerto all'ammiraglio Saldanha de Gama, di dare a lui ed ai suoi uomini, asilo a bordo dei legni portoghesi, nel caso che la fortuna delle armi gli fosse avversa.

« Il ministro del Portogallo e il personale della legazione dovevono partire il 20 maggio da Rio de Janeiro.

« Regna emozione nella colonia portoghese a Rio, ma finora non v'ebbero conflitti tra portoghesi e brasiliani.

***

I giornali svizzeri si mostrano lieti perchè in Francia si è costituito un'Unione per la ripresa dei rapporti commerciali colla Svizzera. Nella lista del Comitato provvisorio figurano i nomi più noti e più autorevoli del commercio e dell'industria francese.

Non è adunque, osserva l'*Indépendance, belge* un'idea in aria, ma un tentativo serio per mettere fine ad uno stato di cose dannoso agli interessi dei due paesi, ma specialmente a quello dei due che si è condannato da sè stesso ad un inconcepibile isolamento.

È in questo ordine di idee che i promotori di quest'impresa devono far udire delle parole di pace. Ma converrà che abbiano del coraggio per romperla colla scuola intransigente di cui la *Repubblique française* è l'organo e che ancora di recente biasimava apertamente il ministro dell'interno, signor Raynal, per avere, esso ministro, osato di parlare, a Lione, della libertà commerciale senza stigmatizzarla.

NOTIZIE VARIE

Fra l'Italia e l'Egitto. — La Camera di commercio di Roma fa sapere che nei suoi uffici in Piazza di Pietra, è ostensibile un'accurata relazione della rappresentanza commerciale italiana in Alessandria d'Egitto circa i singoli prodotti del nostro paese che troverebbero facile smercio sui mercati egiziani.

La Mostra Eritrea a Milano. — Come già dicemmo nel render conto delle Esposizioni Riunite, una delle principali attrattive di esse è la Mostra Eritrea. A completarla, dice il *Corriere della Sera*, sono giunte da Massaua 15 casse spedite dal generale Oreste Baratieri, governatore dell'Eritrea, pieni di oggetti destinati a dare un'idea della nostra colonia africana.

Saranno, pare, disposti in un *tukul* abissino, che coprirà una superficie di m. 8 $\times$ 14.

Il *tukul* sarà costruito di paglia e di mattoni cotti al sole.

Necrologio. — E' morto a Milano il prof. Angelo Brofferio, insegnante di filosofia al Liceo Manzoni e di storia della filosofia all'Accademia scientifico-letteraria. Era figlio del celebre oratore piemontese.

Nel mondo scientifico godeva molta stima quale autore delle *Specie dell'Esperienza* — opera premiata nel 1884 dall'Accademia dei Lincei — e di un bel *Manuale di psicologia*.

Recentemente pubblicava un libro *Per lo spiritismo*, che destav molto rumore nel mondo scientifico.

L'eruzione dello Stromboli. — Si ha da Messina che lo Stromboli, attivissimo vulcano nel gruppo delle Eolie, da una ventina di giorni è in attività straordinaria, eruttando lave, sabbia e scorie.

Gli abitanti dell'isola sono spaventati. Forti boati e detonazioni potenti han fatto tremare le case.

Finora però nessun grave danno.

L'isola di Stromboli è la *Aeoli Insula* degli antichi, ha l'altezza di circa 700 metri con una piccola pianura fertilissima; la sua estensione è di 7 chilometri per 5 e conta oltre 1000 abitanti. Il suo commercio consiste in zolfo, pietre pomice, frutta e vino.

Innanzi all'isola di Stromboli, nel 1676, ebbe luogo la battaglia fra le flotte francese ed olandese, comandate dagli ammiragli Duquesne e Ruyter.

Esposizione orticola e fiera dei fiori.—Ieri l'altro a Torino fu inaugurata nel giardino della Cittadella l'annuale Esposizione orticola, organizzata per cura della R. Scuola Orto-Agricola del Piemonte.

Quest'anno vennero introdotte parecchie novità assai attraenti pei floricoltori. Vi era una bellissima mostra di *Orchidee*, e vari furono i concorrenti che si disputarono il premio della *medaglia d'oro*, assegnata al concorso.

Le altre cinque medaglie d'oro vennero assegnate ai concorsi delle *palme, dracane, phormium*, ecc.; *piante fruttifere;* collezione di *rosai* in piena fioritura; *serra in ferro*, e l'ultima medaglia all'espositore che farà la più bella *Mostra complessiva* con piante e fiori.

Gli espositori erano in numero di 68, alcuni dei quali giunsero da Pallanza, Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Moncalieri, Orbassano, Grugliasco, Alpignano, ecc.

Temporali. — La *Lombardia* ha da Varese, 18:

Ieri, verso le 17, si scatenò un furioso temporale accompagnato da una impetuosa grandinata che devastò un'estesa zona del varesotto.

Le campagne soprastanti al lago di Varese e che si spingono sino ai piedi del Campo di fiori, comprese nei comuni di Casciago, Luvinate, Morosolo, Barasso e Comerio, hanno perduto tutto il raccolto.

I proprietari hanno già dato ordine di rinunciare alla coltivazione del baco, essendo andata perduta tutta la foglia, ed i contadini segano il frumento per poter coltivare qualche altro genere.

Una simile devastazione non la si ebbe che nel 1886.

Notizie agrarie. — Leggesi nel *Bollettino di Agricoltura* del 17:

« Le pioggie hanno fatto prolungare i lavori di semina del granoturco, così che ne rimane ancora a seminare. Quello che si è potuto seminare per tempo è nato, ma fino ad ora appare fallato per le ammaccature prodotte dai violenti acquazzoni.

Si sono tagliate in parte anche le erbe maggenghe, ma l'essiccamento venne interrotto dalle piogge e il quantitativo fu inferiore ad ogni aspettazione.

Il frumento e la segala sono spigati, il lino è in fioritura, l'avena è ben messa, è imminente il raccolto del revettone. »

La campagna serica. — Scrive la *Gazzetta di Venezia*

Cominciano a giungerci notizie sull'andamento della campagna bacologica.

Finora i bachi, press'a poco tutti tra la seconda e terza muta, procedono generalmente bene.

Tarda solamente il bel sole a rinvigorire la foglia di gelso, che, in causa delle continue piogge, si fa gialla, e in qualche località più umida cade dal ramo affievolita.

Ciò mette in apprensione il bachicoltore, il quale ha anche il timore di dover vendere questa volta il prodotto a meno del prezzo ottenuto l'anno scorso.

Esploratori italiani. — Alla Società geografica italiana sono giunte notizie delle quali risulta che il chiaro viaggiatore Malese, dott. Elio Modigliani, si apprestava a partire il 18 aprile da Padang (Sumatra) per le isole Mentavei, sul vapore da guerra olandese *Valk*.

Le isole Mentavei poste, come Nias, a S-O, di Sumatra, sono quasi assolutamente sconosciute: gli abitanti di esse, gente tatuata, hanno fama assai cattiva e pare esercitino la pirateria.

Non esistono comunicazioni di sorta colle regioni vicine e perciò lo stesso vapore che conduce il viaggiatore recherassi a riprenderlo tra 5 mesi.

Il governatore generale delle Indie olandesi, S. E. von der Vijck, agevola quanto può i progetti del Modigliani e così non dubitiamo che questa sua nuova spedizione sarà quanto ed anche più delle precedenti ricca di risultati scientifici.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MANCHESTER, 21. — La Regina Vittoria ha inaugurato il canale marittimo tra Manchester e Liverpool.

MONTEVIDEO, 21. — Il piroscafo *Vittoria*, della linea La Veloce, è partito per Genova.

PORTO SAID, 21. — Gli operai addetti allo scarico del carbone nel porto si sono messi in isciopero, provocando qualche disordine.

LAS PALMAS, 21. — Il piroscafo *Duca di Galliera*, della linea La Veloce, prosegue per Genova.

NEW-YORK, 21. — Vengono segnalate inondazioni, che hanno prodotto grandi guasti nella Pensilvania e nella parte occidentale dello Stato di New-York.

BUDAPEST, 21. — *Camera dei Deputati.* — Si approva, con 271 voto, contro 105, la proposta del presidente del Consiglio, Vekerle, di rinviare nuovamente il progetto di legge sul matrimonio civile obbligatorio alla Camera dei Magnati, affinchè questa proceda ad una seconda deliberazione.

BARCELLONA, 21. — Il piroscafo *Nord America*, della linea La Veloce, prosegue pel Plata.

BELGRADO, 21. — Il Re ha diretto al popolo un proclama nel quale promette che appena si siano calmate le passioni di partito, e la pace e l'ordine siano consolidati, egli chiederà alla nazione il suo concorso per stabilire una nuova Costituzione, sulla base dell'esperienza del passato.

Il proclama dichiara che, per ora, la Costituzione del 1888 è completamente abolita e che la Costituzione del 1869 è rimessa provvisoriamente in vigore a cominciare da oggi.

PALERMO, 21. — *Processo De Felice e coimputati* — Oggi continuarono le arringhe dei difensori.

I difensori di Ciralli, Petrina, Cassisa, Bensi, Gulì, Montalto e Verro chiesero l'assoluzione dei loro difesi.

Indi l'udienza fu tolta.

VIENNA, 21. — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado, da fonte autorizzata, che Aren Karageorgevich si è recato da Pietroburgo in Rumania per la via di Vienna.

È inesatto però che il principe sia stato veduto alla frontiera serba.

È stato constatato che Pietro Karageorgevich ha passato, sotto il regime radicale, parecchi giorni a Belgrado, conferendo con personaggi influenti del partito.

Fu perquisito, senza risultati notevoli, il domicilio dell'agitatore radicale Rankotajsic.

BARCELLONA, 21. — I quattro anarchici, condannati a morte, sono stati fucilati stamane, alle ore quattro, nelle fosse della cittadella di Monjuich.

WASHINGTON, 21 — Coxey ed il suo luogotenente sono stati condannati a venti giorni di carcere per avere inalberato bandiere nei giardini del Campidoglio.

VALPARAISO, 22 — Il piroscafo francese *Atlantique* si è arenato a Sandy-Point (stretto di Magellano) ed è considerato perduto.

WASHINGTON, 22 — La Commissione del Senato intese ieri due senatori, accusati di aver ricevuto danaro in occasione del *bill* per la tariffa doganale.

Essi dichiararono che l'ebbero dal maggiore Buttz.

LAS PALMAS, 22 — Il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova e Barcellona, proseguì pel Plata.

BARCELLONA, 22 — Gli anarchici Cerezuela e Codina si confessarono prima di essere fucilati.

Gli altri s'incamminarono al luogo del supplizio gridando: « Viva l'anarchia! »

PARIGI, 22. — La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che, durante i quattro primi mesi del 1894, la importazione delle merci italiani in Francia (commercio speciale) si elevò a franchi 55,437,000, e la esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 29,463,000.

Dal confronto coi primi quattro mesi del 1893, risulta:

Maggiore importazione di merci italiane in Francia fr. 12,274,000;

Minore esportazione di merci francesi in Italia fr. 17,577,000.

Il commercio totale della Francia coll'estero, durante i quattro primi mesi del 1894, si elevò a fr. 1,591,390,000 per l'importazione, ed a fr. 1,063,345,000 per l'esportazione.

Dal confronto coi primi quattro mesi del 1893, risulta: aumento nell'importazione fr. 332,070,000 e diminuzione nell'esportazione fr. 43,560,000.

RIO GRANDE, 22 — Le forze disponibili del Governo contro l'insurrezione ascendono a ventimila uomini.

LONDRA, 22. — Il *Daily News* ha dal Cairo, che il Sultano si opporrebbe alla visita del Kedive in Inghilterra.

GIBILTERRA, 22. — Il piroscafo *Letimbro*, della Navigazione generale italiana, proveniente da New-York, proseguì per Malaga e Genova.

VIENNA, 22. — La maggior parte dei giornali hanno da Belgrado che il cambiamento di costituzione fu accolto freddamente in tutto il paese.

Però deputazioni arrivano in Belgrado dalle principali città per esprimere soddisfazione al Re per l'atto da lui compiuto.

Alcuni piccoli giornali radicali cessarono le loro pubblicazioni.

Al *Fremdenblatt* consta che Milusina Garaschanin è stato designato a ministro di Serbia a Parigi.

PARIGI, 22. — L'autopsia del cadavere di Henry, ha dimostrato che il condannato aveva il cuore in stato di revulsione, fenomeno osservato sugli individui morti di paura.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 21 maggio 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49 6.

Barometro a mezzodì	755.6
Umidità relativa a mezzodì	58
Vento a mezzodì	SSW moderato.
Cielo	1[2 coperto.
Termometro centigrado — Massimo	23.°2.
Termometro centigrado — Minimo	14.°8.
Pioggia in 24 ore: mm. 2.0.	

Li 21 maggio 1894.

In Europa pressione leggermente elevata al NW e sulla Russia Centrale, depressione sensibile intorno alla Catalogna. Mosca 767; Valentia 765; Zurigo 754; Barcellona 751.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso; temporali e pioggie in moltissime stazioni; venti deboli; temperatura alquanto diminuita al N. e Centro.

Stamani: cielo nuvoloso, coperto e qua e là piovoso sul continente, nuvoloso in Sardegna; alte correnti meridionali; venti deboli e vari.

Barometro a 757 mm. in Sicilia, da 754 a 755 mm. al N.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali; cielo nuvoloso con nuove pioggie e temporali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 maggio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	piovoso	calmo	22 7	12 5
Genova	coperto	legg. mosso	20 0	15 5
Massa Carrara	coperto	calmo	22 5	14 7
Cuneo	piovoso	—	18 8	9 8
Torino	coperto	—	19 4	13 0
Alessandria	coperto	—	24 8	13 8
Novara	coperto	—	21 0	13 0
Domodossola	piovoso	—	19 8	10 5
Pavia	nebbioso	—	21 9	11 4
Milano	coperto	—	22 8	12 8
Sondrio	3[4 coperto	—	18 0	13 5
Bergamo	1[4 coperto	—	20 8	11 2
Brescia	1[4 coperto	—	22 2	11 6
Cremona	nebbioso	—	22 0	12 5
Mantova	1[4 coperto	—	24 0	14 8
Verona	1[2 coperto	—	22 2	14 0
Belluno	1[2 coperto	—	21 1	12 8
Udine	1[2 coperto	—	26 7	13 0
Treviso	1[4 coperto	—	24 0	16 0
Venezia	1[4 coperto	calmo	22 8	15 9
Padova	sereno	—	21 8	14 3
Rovigo	1[2 coperto	—	24 4	13 4
Piacenza	nebbioso	—	21 0	13 0
Parma	nebbioso	—	20 5	10 9
Reggio Emilia	1[2 coperto	—	25 6	12 5
Modena	1[4 coperto	—	23 3	12 2
Ferrara	caligine	—	22 6	14 1
Bologna	sereno	—	24 2	12 4
Ravenna	sereno	—	26 1	10 0
Forlì	1[4 coperto	—	24 0	18 9
Pesaro	1[4 coperto	calmo	22 1	13 0
Ancona	3[4 coperto	calmo	23 2	16 0
Urbino	1[4 coperto	—	22 6	12 3
Macerata	1[2 coperto	—	21 7	14 6
Ascoli Piceno	coperto	—	20 3	12 5
Perugia	coperto	—	21 6	12 4
Camerino	3[4 coperto	—	18 2	11 3
Pisa	1[2 coperto	—	23 2	11 7
Livorno	3[4 coperto	calmo	24 8	14 0
Firenze	coperto	—	21 2	12 2
Arezzo	1[4 coperto	—	22 0	12 3
Siena	3[4 coperto	—	18 8	11 4
Grosseto	3[4 coperto	—	23 1	18 4
Roma	3[4 coperto	—	23 7	14 8
Teramo	1[4 coperto	—	22 4	13 6
Chieti	coperto	—	21 0	10 0
Aquila	3[4 coperto	—	18 8	8 3
Agnone	3[4 coperto	—	20 2	11 8
Foggia	sereno	—	26 3	14 9
Bari	coperto	calmo	22 8	15 2
Lecce	coperto	—	25 0	15 0
Caserta	1[2 coperto	—	20 1	15 1
Napoli	1[4 coperto	calmo	21 2	16 3
Benevento	3[4 coperto	—	24 0	15 5
Avellino	1[4 coperto	—	21 5	13 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	19 9	11 0
Cosenza	1[2 coperto	—	23 0	11 2
Tiriolo	coperto	—	22 4	—
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	23 0	16 0
Trapani	3[4 coperto	calmo	21 4	16 6
Palermo	sereno	calmo	22 2	14 2
Porto Empedocle	1[4 coperto	mosso	23 5	16 0
Caltanissetta	sereno	—	22 0	11 0
Messina	piovoso	legg. mosso	23 3	16 9
Catania	nebbioso	legg. mosso	21 0	15 1
Siracusa	1[4 coperto	calmo	24 9	15 6
Cagliari	3[4 coperto	legg. mosso	22 5	15 6
Sassari	coperto	—	21 2	12 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 maggio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	87,15 10 12 1[2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	87,15 12 1[2 10	87 12 1[4	87,17 1[2 15		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			52 75
»	—		Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			92 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			87 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			92 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Crédito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			415 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			405 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			386 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			472 50
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			478 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —	592		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			440 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			815 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	47 46 45		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			140 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			65 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	133 132		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			601 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1015 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	93		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			84 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			85 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			126 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			237 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			65 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			195 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			25 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			62 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			273 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			42) —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			293 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di . Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	111 10	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	111 82 1/2	— —	111 70	111,75.77 1/2	111 80	— —	111 97 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	28 —	27 98	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 13	— —	— —	28,17.16	28 17	— —	28 20
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	137 90	137 90	— —	138 10

Risposta dei premi . . 29 maggio

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 maggio

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1894

Rendita 5 %	86 90	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	132 —
detta 3 %	55 —	» » Molini Mag. Gen.	88 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —	» » Immobiliare	37 —
Obb.i Città di Roma 4 %	420 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	360 —	» » Min. Antimonio	160 —
» » » B. Nazion.	465 —	» » Mat. Laterizi	40 —
» » » »	477 —	» » Navig. Gen. Ital.	255 —
Az.i Ferr.e Meridionali	589 —	» » Metallurgica Ital.	65 —
» » Mediterranee	457 —	» » Piccola Borsa	198 —
» Banca Nazionale	870 —	» » Caoutchouc	10 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	140 —
» » Generale	76 —	» » Risanamento	38 —
» Banco di Roma	160 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	62 —
» Soc. Industriale	65 —	» » » Vita	215 —
» » Cred. Mobiliare	154 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	250 —
» » Gas	642 —	» » » 4 %	115 —
» » Acqua Marcia	1020 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Condotte d'acqua	96 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	260 —
» » Gen. Illuminazione	300 —	» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

19 maggio 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 87 295
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 85 125
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 52 812
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . » 51 512

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.